Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 66

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 18 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-69 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

BOLLETTINO N. 654

Forze motorizzate dell'Asse
battono duramente reparti nemici nella zona di Mechili

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella zona a sud-est di Mechili, forze motorizzate italiane e tedesche hanno sorpreso e duramente battuto reparti nemici; risultano catturati quattro cannoni, con relative munizioni e trattori, fatte alcune diecine di prigionieri; distrutte due batterie e due autoblindate.

Colonne avversarie in movimento nei pressi di Ain el Gazala e le attrezzature portuali di Tobruch sono state attaccate da formazioni di velivoli germanici con precise azioni di spezzonamento e bombardamento; nel corso di duelli aerei, tre «Curtiss», colpiti, precipitavano al suolo.

Durante una incursione aerea su Bengasi, un bombardiere è stato abbattuto.

Aeroplani britannici hanno sganciato bombe sulla zona Augusta - Siracusa.

L'Aviazione italo-tedesca domina il Mediterraneo
Malta è semi-neutralizzata e la flotta inglese naviga in un... mare di guai

MONACO DI BAVIERA, 17.

Le «Muenchner Neueste Nachrichten» esaminano, in una corrispondenza da Roma, l'attuale situazione strategico-navale nel Mediterraneo.

«Il grande successo — scrive il giornale — riportato la settimana scorsa dall'arma aerea italo-tedesca e da quella subacquea tedesca in ripetute azioni contro un convoglio inglese nel Mediterraneo orientale, dimostra, una volta di più, che la situazione è completamente invertita. Una più accentuata attività della Marina da guerra italiana e dell'Aviazione dell'Asse hanno prodotto questo mutamento essenziale che sta anche in rapporto con la crescente importanza che l'arma aerea assume nel corso della guerra. Oggi, infatti, che l'aviazione dell'Asse domina lo spazio fra Sardegna, Sicilia, Libia, Creta e Dodecanneso, gl'inglesi fanno la stessa esperienza che già fecero nel Mare del Nord durante la campagna in Norvegia e nel Pacifico meridionale, là dove l'azione di una flotta, in seguito al dominio dell'aria da parte dell'avversario, è una impresa molto rischiosa».

«Le conseguenze di una tale situazione — rileva ancora il giornale — sono per gli inglesi tanto più fatali, in quanto nel Mediterraneo la loro flotta, che costituiva l'elemento principale della potenza britannica, è talmente decimata che essi non possono più osare il passaggio dei convogli. D'altra parte i rifornimenti dell'Asse giungono regolarmente in Libia, come hanno implicitamente ammesso gli stessi inglesi quando, qualche giorno fa, ebbero a dichiarare che «nuovi rinforzi italo-tedeschi di truppe e di aviazione sono giunti in Africa».

Ad aumentare le gravi difficoltà giova poi la circostanza che, se anche l'isola di Malta non ha potuto ancora essere completamente neutralizzata, essa ha, tuttavia, perduto ogni importanza quale base navale per grandi unità, e, quindi, quale base con serie possibilità di offesa».

L'Iran tradito dall'Inghilterra

ANKARA, 17.

L'occupazione dell'Iran da parte dei bolscevichi, dopo che gli inglesi hanno privato quel disgraziato Paese anche dei suoi diritti sovrani, forma oggetto di commento da parte della stampa turca. I bolscevichi hanno occupato già la provincia dell'Azebargian ed ora mostrano quali sono le loro intenzioni verso tutto l'Iran.

Ankara ritiene che dopo il ritiro delle truppe inglesi dall'Iran, nell'Iraq i bolscevichi occuperanno la regione fino al confine con la Turchia.

Sui recenti disordini scoppiati nell'Iran che, come è noto, sono dovuti alla occupazione del Paese da parte delle truppe anglo-russe, il giornale turco *Ikdam* entra in polemica con il *Times* che in un suo articolo ha tentato di dare una menzognera spiegazione ai torbidi stessi.

Con la consueta ipocrisia inglese, il *Times* dice che l'attuale situazione sarebbe da attribuire alla eccessiva debolezza dell'ex Presidente del Consiglio dell'Iran. Il giornale turco rileva invece che tale spiegazione è per lo meno ridicola e che la turbolenza delle popolazioni iraniane è dovuta all'occupazione straniera che ha calpestato l'indipendenza del Paese, affamandolo e determinando ribellioni contro gli invasori e contro il debole Governo esasperato dagli inglesi.

Prima della occupazione anglo russa l'Iran godeva una prosperità invidiabile che è stata distrutta dall'invasione la quale ha creato inoltre nel Paese un grave disagio economico.

Il giornale turco rileva poi l'inutilità del pretesto dell'invasione poichè lo sbocco delle comunicazioni al golfo Persico poteva benissimo essere ottenuto con accordi. Naturalmente gli inglesi, nella loro propaganda, continuano a dire che la guerra viene combattuta per la libertà dei popoli.

L'occupazione dell'Iran da parte delle truppe sovietiche ha destato profonda impressione anche nella stampa finnica. Il giornale *Uusi Suomi* scrive che queste concessioni sono state concordate a Mosca fra Eden ed il Governo sovietico. Queste concessioni per il giornale finnico sono un sintomo della debolezza dell'Inghilterra.

Prima che il popolo dell'Iran venisse consegnato alle orde bolsceviche, è stato totalmente sfruttato dagli inglesi. In una città gli inglesi hanno sequestrata la somma di 18 milioni di sterline in un Istituto di beneficenza e poi l'hanno impiegata per le proprie truppe. Somme minori sono state carpite ad operai sotto il pretesto di partecipazione alle imprese industriali. Nella provincia iraniana del Curdistan i bolscevichi svolgono una intensa propaganda. Scopo di questa propaganda sarebbe la creazione di una repubblica sovietica del Curdistan.

Villaggio turco bombardato da velivoli di nazionalità sconosciuta
Sintomatico aizzarsi della propaganda inglese

ISTANBUL, 17.

Ieri, a tarda sera, si è sparsa la notizia del bombardamento da parte di velivoli sconosciuti, del villaggio di Milos, situato sulla costa occidentale turca, prospiciente il mar Egeo.

Un comunicato ufficiale diramato nella notte, annuncia che alcuni aeroplani di nazionalità sconosciuta, dopo aver gettato alcune bombe, si sono abbassati mitragliando l'abitato. Oltre a vari danni subiti dai fabbricati, si deplorano due morti e un ferito.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare la nazionalità degli apparecchi, ma, secondo testimonianze oculari, sembra ormai fuori dubbio che i velivoli fossero inglesi. Evidentemente gli inglesi hanno sbagliato indirizzo, ed ora tentano di speculare sul loro errore, nella vana speranza di compromettere l'Asse. Un fatto sintomatico è, infatti, l'immediato aizzarsi della propaganda inglese che si affanna ad attribuire l'attacco a velivoli italiani o tedeschi.

Naturalmente la popolazione turca invece sa benissimo a chi attribuire la inattesa pioggia di bombe, poichè le potenze dell'Asse non hanno alcuna ragione di molestare la Turchia. Questo bombardamento in danno della Turchia è da paragonarsi a quelli effettuati dai piloti inglesi sulle regioni svizzere. Infatti, quando essi non riuscivano a giungere in Italia, preferivano alleggerire i velivoli sganciando le bombe sulle inermi popolazioni elvetiche.

Tardivo riconoscimento britannico
della forza colonizzatrice dell'Asse

ROMA, 17.

Il «Times» critica l'amministrazione coloniale inglese. Il giornale, riferendosi alla mancata collaborazione da parte delle popolazioni indigene alla difesa contro l'avanzata delle truppe in Malacca ed in Birmania, afferma che l'amministrazione coloniale britannica non ha saputo guadagnare le popolazioni dei territori conquistati.

Il giornale afferma in proposito che l'amministrazione inglese avrebbe potuto trarre degli esempi e degli incitamenti da quanto hanno saputo realizzare le amministrazioni coloniali italiana e tedesca nei territori occupati da questi Paesi.

La stampa inglese stigmatizza l'Ammiragliato
per le perdite subite a Giava

STOCCOLMA, 17.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* riporta stamane una serie di critiche e di rilievi che la stampa ha mosso all'Ammiragliato come conseguenza delle enormi perdite di naviglio alleato durante la battaglia di Giava.

Il collaboratore navale del *Manchester Guardian* scrive fra l'altro: «Quantunque l'Inghilterra avesse elaborato una nuova tecnica di combattimento navale notturno, questa non ha dato alcun risultato positivo contro i giapponesi, i quali ci hanno preparato una delle sorprese più dolorose nel campo tecnico.

Perchè tutte le nostre navi sono state avviate attraverso lo stretto della Sonda? Forse non si poteva usare il canale di Bali e Giava? Perchè, infine, le nostre unità avanzarono in piccoli gruppi isolati anzichè compatte?».

Anche la stampa americana non risparmia acerbe critiche. Così il collaboratore militare della *New York Post* scrive che la battaglia navale di Giava è un colpo ancor più sanguinoso per gli alleati che non la stessa Pearl Harbour. «Ancora una volta come in Norvegia — rileva il giornale — gli alleati si sono fatti cogliere troppo deboli e impreparati; la loro sconfitta è il risultato della mancanza di un piano unitario; i giapponesi vincono e continueranno a vincere finchè gli alleati non si decideranno a cessare di impostare le loro operazioni militari sugli sviluppi politici».

Il *Financial Times* afferma che la situazione del naviglio mercantile anglo-sassone è divenuta molto difficile. Il giornale trae questa sua conclusione dalla notizia che è stata diffusa dalla propaganda nemica secondo la quale 9 milioni di tonnellate di naviglio mercantile inglese sarebbero state affondate dall'inizio della guerra. Se il giornale avesse tenuto conto dell'esatto ammontare delle perdite subite dall'arma subacquea ed aerea alleata alla Gran Bretagna, avrebbe riconosciuto che la situazione della Gran Bretagna sotto questo riguardo è veramente catastrofica.

Il giornale aggiunge che la situazione è tanto più grave quando si pensi che la maggior parte dei cantieri inglesi è occupata da navi in preparazione. Nè d'altra parte, continua il giornale, è possibile pensare a servirsi dei cantieri degli Stati Uniti dato che questi, in seguito alle recenti azioni delle flotte alleate nemiche, debbono pensare alla riparazione delle proprie navi.

Il giornale conclude il suo articolo affermando che la situazione della Gran Bretagna sotto il profilo del naviglio mercantile è veramente preoccupante.

L'*Associated Press* afferma che la Gran Bretagna ha perduto durante questa guerra tanto naviglio da guerra da superare quello perduto da qualsiasi altra potenza navale nei precedenti conflitti. L'Agenzia precisa che, in base alle stesse confessioni dell'Ammiragliato britannico, la Marina da guerra inglese ha perduto 230 navi da guerra per complessive 524 mila tonnellate.

1490 milioni di sterline
perdute dai britannici in Asia orientale

ROMA, 17.

Da ricerche economiche risulta che gli investimenti di capitali britannici in Giappone ammontano a 30 milioni di sterline, quelli in Cina a 200 milioni di sterline e nei territori dell'Asia Orientale già occupati dai giapponesi (esclusa la Birmania), a 150 milioni di sterline. Oltre a ciò si può calcolare che altri 460 milioni di sterline di capitali britannici siano investiti in India e nella Birmania e 650 milioni in Australia e nell'Oceania: in totale dunque si tratta di un patrimonio di 1490 milioni di sterline già andati perduti o gravemente minacciati. Tale cifra rappresenta un terzo circa del totale degli investimenti britannici all'estero che ammontavano all'inizio della guerra a 4,5 milioni di sterline.

Gli investimenti americani nello stesso spazio economico dovrebbero ammontare a 0,7 miliardi, cifra che rappresenta il 6 per cento del totale dei capitali americani che alla fine del 1939 si trovavano investiti all'estero.

In quanto agli investimenti olandesi, essi vengono calcolati soltanto nelle Indie Olandesi a 2,5 miliardi di fiorini.

Il generale Mac Arthur
al comando delle truppe alleate in Australia

ROMA, 17.

Il Dipartimento di guerra del Governo degli Stati Uniti annuncia che il generale Mac Arthur è giunto in Australia per assumere il comando in capo delle truppe alleate.

Tre importanti riunioni della Commissione legislativa agli affari interni alla Camera
L'esame di numerosi disegni di legge

ROMA, 17.

La Commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto nei giorni 16 e 17 corrente, sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Cingali Casanuova e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato all'Interno, Buffarini Guidi, e alle Finanze, Lissia, tre importanti riunioni.

Sono stati approvati nel testo ministeriale i disegni di legge sui soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari richiamati, sul quale hanno parlato i cons. naz. Donella, Cocca, Gennai, Guidi Giovanni, Morelli Eugenio, Orsi, Fioretti Arnaldo e Vitale Filomeno, e sulla incorporazione nella Croce Rossa Italiana di un'associazione di pubblica assistenza di Forlì e, con modificazioni, un provvedimento sul trattamento di famiglia al personale degli enti ausiliari alla cui discussione hanno partecipato il relatore Vitale Filomeno e i cons. naz. Gello e Dodin.

La Commissione ha poi ampiamente esaminato il disegno di legge sul nuovo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Dopo la relazione dei cons. naz. Dodin e Nicolato, che hanno messo in rilievo i principii informatori del provvedimento, ha avuto luogo una larga discussione alla quale hanno partecipato, oltre il Presidente e i Sottosegretari di Stato, i cons. naz. Andriani, Casilli, Camoini, Meazzuoli, Chiarelli Giuseppe, Dodin, Donella, Fioretti Arnaldo, Fodale, Guidi Giovanni, Nicolato, Orsi, Suppiej e Venerosi Pesciolini Paolo. Il disegno di legge è stato approvato con numerosi emendamenti accettati dal Governo.

In una località dell'Italia centrale: schieramento di Battaglioni «M» in partenza per la zona di operazioni.

L'incontro a Monaco di Pavolini e di Goebbels
I due ministri tracciano i piani per un ulteriore consolidamento delle relazioni culturali fra i Paesi dell'Asse

MONACO DI BAVIERA, 17.

Anche la seconda giornata trascorsa a Monaco di Baviera dal Ministro Pavolini si è svolta in quella atmosfera di schietto cameratismo e di attività costruttiva che contraddistinguono gli incontri tra le Gerarchie dell'Asse.

I Ministri Pavolini e Goebbels hanno dedicato infatti gran parte della giornata a conversazioni riguardanti i vari settori dei loro dicasteri, conversazioni che sono state condotte con spirito amichevole e dalle quali è risultata piena concordanza di vedute.

La cooperazione nei campi di lavoro dei due Ministeri sarà quindi intensificata secondo i piani tracciati di comune accordo e ne risulterà un consolidamento ulteriore delle relazioni che legano le Potenze dell'Asse anche sul terreno culturale.

Durante la giornata di Monaco, il Ministro Pavolini è stato accolto da ripetute dimostrazioni per il Duce e di manifestazioni per l'Italia fascista. Tali sentimenti si sono espressi anche nei discorsi pronunciati durante i ricevimenti offerti in onore dell'ospite dal Ministro della Propaganda del Reich, dottor Goebbels, dal Gauleiter di Monaco, Adolf Wagner, dal Segretario di Stato per il turismo, Hermann Essen. Tutti gli oratori hanno rivolto il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce ed hanno esaltato il valoroso contributo dato dalle armi italiane alla guerra che i soldati dell'Asse combattono strenuamente nella certezza della vittoria finale che arriderà alla guida dei Condottieri, alla forza degli Eserciti, allo spirito di resistenza e di sacrificio dei popoli temprati dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo.

Nello stesso senso ha parlato il Ministro Pavolini sottolineando la comunione degli sforzi e i grandi compiti comuni che spettano alle Nazioni dell'Asse, anche nel campo culturale, in un'Europa rinnovata secondo un ordine di giustizia ed inviando dalla capitale del movimento hitleriano un fervido saluto al Führer.

Nel pomeriggio il Ministro della Cultura Popolare ha visitato, guidato dal dott. Goebbels, lo studio dello scultore prof. Torath ammirando i grandi lavori celebrativi ai quali egli fra l'altro si dedica.

Il Ministro Pavolini, intorno al quale sono state nuovamente radunate questa sera dal Gauleiter Wagner nel palazzo del Principe Carlo le Gerarchie nazionalsocialiste della città e i rappresentanti del mondo culturale ed artistico, è ripartito stanotte per Roma. Alla stazione è stato cordialmente salutato dal ministro Goebbels e da alte Gerarchie dello Stato e del Partito.

Mentre le sconfitte si susseguono a catena...
Fantasie anglo-americane
sull'assetto post-bellico dell'Europa

BERLINO, 17.

Quando la propaganda nemica non sa più a che santo votarsi onde reggere in piedi il suo castello di menzogne — scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* — essa non trova di meglio che tirare in ballo il solito argomento del riassetto politico postbellico il quale, se non altro, serve a deviare per un poco l'attenzione del pubblico dalle sconfitte che si succedono a catena, sia in Asia Orientale che su tutti gli oceani.

Contemporaneamente in Inghilterra e in America riaffiorano in questi giorni i piani di una puerile quanto chimerica suddivisione degli Stati europei a favore dell'uno o dell'altro alleato del bolscevismo, ma soprattutto a favore di quest'ultimo.

Il commentatore militare di Radio Londra, Fraser, pone la domanda: «Perchè combattono gli inglesi?» e il suo degno collega nordamericano, Walter Duranty, ex corrispondente da Mosca del *New York Times*, fa il paio sulla rivista *Click* chiedendosi se «il mondo del dopoguerra sarà migliore dell'attuale».

La stessa rivista (e la simultaneità dell'argomento è tutt'altro che occasionale) pubblica, al tempo stesso, una carta geografica dell'Europa in cui sono evidenti molte mutilazioni territoriali ai danni della Germania. Secondo Duranty — prosegue il giornale berlinese — l'Unione sovietica dopo la guerra sposterebbe le sue frontiere di un bel po' verso occidente includendo nel suo territorio tutta una serie di paesi finora indipendenti. Inoltre la Polonia ricostituita comprenderebbe, questa volta, la Prussia orientale e il territorio di Danzica. I Balcani sarebbero organizzati soprattutto a spese della Romania, mentre una risorta monarchia asburgica includerebbe nel suo territorio sovrano tutta la regione delle Alpi, l'Ungheria e quasi tutta la Baviera. Nel medio oriente l'Iran passerebbe, poi, mani e piedi legati, ai Sovieti e con l'Iran altri Paesi che per il momento non si vogliono menzionare.

Il giornale, proseguendo nelle sue citazioni che dimostrano, senza bisogno di chiose, tutta l'assurdità di queste fantasticherie anglo-americane, ricorda fra l'altro le dichiarazioni fatte il 18 febbraio dal Sottosegretario di Stato britannico Vansittart, secondo cui, dopo il conflitto, Stalin, Churchill e Roosevelt provvederanno a che non si ripeta più, nei confronti della Germania, il colossale errore del 1918.

Altri uomini politici anglo-americani hanno proposto addirittura la distruzione di tutto il complesso industriale germanico e l'occupazione militare del Paese per non meno di 5 anni.

Tutto ciò, però, non varrebbe la pena di essere menzionato se non presentasse, accanto al suo lato umoristico, la prova lampante della rabbia impotente che divora tutti questi poveri illusi i quali, in mancanza di vittorie effettive, cercano di consolarsi con degli espedienti che hanno tutti il carattere di un giochetto di società.

Giochetti di società, e uno vale l'altro e sono tutti degni della faciloneria con la quale il pubblico americano beve tutte le più assurde panzane che ogni europeo riconoscerebbe a fiuto. Fra le ultime ingegnose trovate sta ora facendo il giro di tutti i giornali dell'Unione quella relativa alla distruzione dei paracadutisti giapponesi. E' semplicissimo, dice il suo inventore tenente Mac Klure, basta esercitare dei falconi da caccia a piombare sopra gli ombrelli serici dei paracadutisti e questi verranno distrutti prima di toccare terra!

E anche questo è, in America si intende, un buon diversivo per far dimenticare le solenni batoste che sono già piovute e per non far pensare a quelle che pioveranno.

Un altro grave colpo inferto dai nipponici alla navigazione nemica nel Pacifico
Le truppe del Sol Levante estendono l'occupazione dell'isola di Sumatra

TOKIO, 17.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica:

Sottomarini nipponici operanti lungo le coste dell'India e della Birmania hanno inflitto nella giornata di ieri una grave disfatta alla navigazione da trasporto del nemico distruggendo 11 navi per complessive 82 mila tonnellate.

Su tali operazioni si hanno i seguenti particolari: due navi armate ausiliarie per 6 mila tonnellate e due petroliere per 20 mila tonnellate sono state affondate nelle acque di Colombo.

Tre navi mercantili armate, per 24 mila tonnellate, una petroliera di 7 mila tonnellate nelle acque di Madras. Due navi mercantili armate per 19 mila tonnellate e una nave da carico di 5 mila tonnellate nelle acque di Rangoon.

Il giornale «Asahi» informa che nella parte settentrionale di Sumatra le truppe giapponesi hanno occupato l'importante centro strategico di Balige sulla riva meridionale del lago Toba, dopo essersi spinte oltre 130 chilometri ad occidente dal punto di sbarco avvenuto a Laboshan Roekoe. Nel corso della loro avanzata le truppe giapponesi hanno incontrato reparti nemici forti di alcune centinaia di uomini ed appoggiati da carri armati leggeri.

Altri elementi nipponici, dopo avere occupato Koetaradja, hanno raggiunto Sigli, situata sulla costa nord-est dell'isola. Si apprende inoltre che fra il bottino caduto in mano ai giapponesi con l'occupazione dell'isola di Wesh, sulla punta nord di Sumatra, sono quattro depositi di benzina, dieci depositi di carbone, sette cannoni pesanti ed un cantiere navale quasi intatto.

L'affondamento dei piroscafi nemici del quale si parla nell'odierno comunicato del Quartier Generale Imperiale — scrivono i giornali di Tokio — dimostra che l'immenso triangolo costituito dal golfo del Bengala si trova ormai sotto la minaccia nipponica e che le acque dei suoi grandi porti non sono più sicure.

Continua il crollo progressivo della potenza inglese nell'Asia Orientale. Anche a Ceylon dove il nemico si sta rafforzando non ci si sente più sicuri e si teme che le sue acque nascondano sottomarini nipponici.

D'altra parte anche le petroliere che partivano dal golfo Persico non navigano più sicure. Gli antichi dominatori dei mari, anche in questa zona dove la loro bandiera sventolava incontrastata, si trovano in condizioni disastrose. Da Capo Dondra Kataradja a Sumatra i sottomarini nipponici svolgono una continua incessante attività inseguendo, attaccando, affondando le navi nemiche.

I giornali fanno un primo bilancio delle perdite inflitte dai sottomarini nipponici alle navi mercantili degli Stati Uniti presso le coste nord-americane. Con l'affondamento del piroscafo avvenuto al largo della California, le unità colate a picco dai sottomarini giapponesi dinanzi alle coste degli Stati Uniti, assommano a 20, la loro stazza complessiva ammonta a 160 mila tonnellate. Tale successione di perdite, in gran parte avvenute entro le acque territoriali nord-americane, incide assai duramente nei traffici con l'America del sud.

Considerando che San Francisco è il porto principale per la navigazione mercantile nel Pacifico, un editoriale dell'*Asahi* osserva che dopo le battaglie perdute nell'Asia Orientale, il prestigio navale angloamericano ha avuto un fierissimo colpo. Il giornale rileva che la strategia navale britannica, già così provata dalle batoste subite recentemente nel Pacifico, risente anche della beffa compiuta dalle corazzate tedesche avventuratesi nella Manica dove da secoli non erano passate navi nemiche.

Il *Nichi Nichi* riporta da Shonanko che la grande statua di sir Stamford Raffles, che si trova di fronte al palazzo municipale nella famosa piazza Raffles, sarà rimossa e collocata tra la collezione delle sculture del museo di Shonanko. Si apprende inoltre che l'edificio dove si sono incontrati il comandante nipponico e quello britannico il 15 febbraio per trattare la resa di Singapore, sarà conservato a ricordo dello storico avvenimento.

Grandissima parte dei pozzi e dei campi petroliferi di Rimau, a cento chilometri a nord-ovest di Palembang sono stati rimessi in funzione dai reparti speciali dell'Esercito giapponese. Il giornale rileva che nella zona sono ancora evidenti le traccie dei tentativi nemici per distruggere la massima parte degli impianti, di cui è stata impedita la rovina dalla rapidità dell'azione delle truppe giapponesi.

Secondo notizie provenienti da fonte nemica molti cinesi fuggiti da Singapore sono arrivati a Calcutta ove attendono istruzioni per recarsi a combattere contro i giapponesi. Gli osservatori giapponesi commentano ironicamente la notizia rilevando che i soldati di Chung King sono specialisti nel fuggire da zone pericolose al momento opportuno. Gli stessi osservatori rilevano che al tempo dell'attacco giapponese a Hong Kong, Chung King aveva pomposamente annunciato che i suoi soldati avrebbero attaccato le retrovie giapponesi vicino a Kowloon ma Hong Kong è caduta mentre i gloriosi soldati di Chung King si tenevano molto lontani da essa al sicuro da ogni pericolo.

Venuta la volta dell'attacco a Singapore, Chung King proclamò che le sue truppe avrebbero salvato Singapore ma anche questa base inglese è caduta ed ora si apprende che i cinesi, che erano stati mandati là per battersi fino all'ultimo sangue, sono al sicuro in Calcutta. Lo stesso è accaduto a Rangoon.

Siamo sicuri, concludono gli osservatori nipponici, che i soldati di Chung King saranno un giorno nell'Artide attendendo ulteriori istruzioni.

Il Luogotenente generale Hitoshi Imamura, comandante in capo delle forze nipponiche nelle Indie Olandesi, parlando ai giornalisti, dopo una ispezione compiuta in aereo sulla zona di Batavia, si è detto soddisfatto per i risultati tanti favorevoli delle operazioni militari nel settore di Batavia, rilevando che essi sono dovuti alla stretta collaborazione dalla Marina, che ha la padronanza sul mare, con le forze terrestri ed aeree.

Potremo presto usufruire largamente — ha concluso Imamura — delle risorse necessarie per portare a termine la guerra nella grande Asia e per raggiungere gli obbiettivi necessari alla vita quotidiana giapponese. Tutti i sudditi giapponesi dovranno collaborare all'instaurazione di un ordine nuovo in Asia.

Il ministro mancese ricevuto dal Tenno

TOKIO, 17.

Il Primo Ministro mancese Chung King Hui è stato ricevuto dall'Imperatore al quale ha rimesso il messaggio inviatogli dall'Imperatore mancese Chang Kangte in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'impero del Manciukuò.

L'udienza ha avuto luogo alle 11 di stamane. L'ospite dopo aver presentato il suo seguito all'Imperatore è stato ricevuto dall'Imperatrice.

E' seguita una colazione alla quale hanno anche partecipato i Principi imperiali, il Primo Ministro nipponico ed i Ministri degli Esteri e della Casa imperiale giapponese oltre a numerose alte personalità. Il Primo Ministro mancese ed il suo seguito hanno lasciato il Palazzo imperiale dopo aver consegnato all'Imperatore ed all'Imperatrice nipponici i doni offerti dai Sovrani mancesi. L'Imperatrice ha inviato telegrammi all'Imperatore e all'Imperatrice del Manciukuò ringraziandoli per il messaggio speciale che le hanno inviato e per i doni che hanno fatto consegnare dal Primo Ministro mancese.

L'Imperatore ha conferito il gran cordone del Sol Levante col fiore di «Paulownia» al Primo Ministro mancese Chang King Hui. Il Ministro delle Comunicazioni mancese e l'ambasciatore del Manciuquò a Tokio sono stati entrambi decorati delle insegne di prima classe dell'Ordine del Sacro tesoro.

Una nuova fase della guerra in Asia orientale
A Londra si dichiara che i successi dei nipponici sono dovuti alla loro supremazia aerea -- A Nuova Delhi si attende Cripps -- I principi indiani invitati dal Vicerè a rinunciare ai privilegi

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 17.

I giornali londinesi esaminando la situazione bellica in Asia Orientale rilevano che la posizione degli alleati, in seguito alla caduta della Malesia e delle Indie Olandesi, è attualmente molto critica. «La guerra — si afferma — è entrata in una nuova fase. Due importanti posizioni sono seriamente minacciate dall'offensiva nipponica: la Australia e l'India». Un commento del critico militare Oliver Stewart, ampiamente riportato dalla stampa quotidiana, sottolinea che «gli attacchi sferrati dai giapponesi sulla Nuova Guinea debbono considerarsi come il preludio dell'azione contro l'Australia. Analogamente a quanto avviene in Birmania, dimostra che lo sforzo del nemico è diretto contro l'India». Lo stesso commentatore dichiara che i successi finora conseguiti dalle Armate del Tenno sono dovute in gran parte alla loro supremazia aerea. «In tutte le operazioni finora svolte i giapponesi hanno fatto sempre precedere l'attacco da un intenso bombardamento degli aeroporti avversari; tale attività nella fase preliminare della lotta è di grandissima importanza ed è per questa ragione che le operazioni aeree attualmente in corso sono seguite con grande apprensione». La mancanza da parte anglosassone di una Aviazione in grado di poter contrastare efficacemente l'avanzata nipponica nei vari settori della lotta in Asia Orientale costituisce la maggiore preoccupazione degli ambienti politici e militari di Londra. Alla deficienza di materiale aereo sono imputati tutti i rovesci subiti: da Hong Kong a Singapore, a Rangoon e a Giava. Perciò il Comandante Supremo delle forze britanniche dislocate in India sir Richard Pearsce ha dichiarato che la difesa del paese sarà possibile soltanto con una Aviazione numerosa e potente. A questo proposito egli ha detto che molti moderni apparecchi da caccia e da bombardamento arrivano continuamente a Calcutta ed a Bombay.

Tuttavia a Londra c'è chi osserva che «per poter riuscire a fermare del tutto le forze nipponiche con soli attacchi aerei, questi dovrebbero essere effettuati su di una scala talmente gigantesca che noi non possiamo mai sperare di raggiungere».

Frattanto oltre che degli armamenti l'Inghilterra si preoccupa della situazione interna dell'India. Tutte le speranze sono ora polarizzate intorno alla missione di Cripps. A Nuova Delhi il Vicerè sta preparando il terreno favorevole all'inviato di Churchill, il cui prossimo arrivo è stato ufficialmente annunciato con un edificante proclama letto alla Camera dei Principi. Il proclama — tipico documento della mentalità anglosassone — invita i Principi a rinunciare «temporaneamente» alle loro prerogative per collaborare alla vittoria dell'Inghilterra.

Ha detto infatti fra l'altro il Vicerè: «L'India ha nella persona di Cripps un amico degno di fiducia. Essa può contare sullo spirito di giustizia di quest'uomo che ha già assolto con grande successo una missione importante in terra lontana (Russia sovietica) ed il quale è animato da uno zelo ardente per la disfatta finale degli aggressori e di tutto ciò che essi rappresentano. Allo stato attuale delle circostanze eccezionali, ho fiducia che le Vostre Altezze non esiteranno ad accettare temporaneamente, nell'interesse comune, l'abbandono delle loro prerogative e privilegi per quanto questi possano essere importanti, se tali prerogative e privilegi ostacolino in qualsiasi modo lo sforzo dell'India.

Non dubito affatto che la vittoria finale è questione di tempo.

Sottolineerò anche che la rapidità ed il successo con cui questo scopo sarà raggiunto dipendono, e non in piccola misura, dall'atteggiamento del popolo dell'India di fronte alla minaccia degli aggressori.

E' con questo scopo che io invito le Vostre Altezze a dare il loro appoggio e la loro collaborazione allo sforzo nazionale di guerra».

C. P.

I mitici aiuti americani all'Australia

ISTANBUL, 17.

Commentando la notizia dei promessi aiuti del Governo americano all'Australia, il giornale turco *Vakit* rileva che essi sarebbero utili soltanto se giungessero in tempo.

Senonchè — prosegue il giornale — in base alle esperienze delle prove passate è da essere scettici sulla serietà di tali promesse. Gli aiuti furono promessi per Singapore e non giunsero; furono promessi per Giava e non giunsero; furono annunciati per la Birmania e anche questi non giunsero. Non è quindi illogico ritenere che i giapponesi non troveranno gli americani neanche in Australia.

E' ormai chiaro termina il *Vakit* che l'annuncio di intervento da parte degli Stati Uniti sui vari scacchieri della lotta serve soltanto per placare la situazione interna americana ma che l'America non ha nè la voglia nè i mezzi per farlo. *(Radio Stefani).*

Fronte russo. Reparti di alpini, in zona di operazioni, trasportano un cannone da 47 mm. (R. G. LUCE)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

VIGORE DI OPERE E SPIRITO NUOVO NELLA SCUOLA FRIULANA

La visita del Sottosegretario Del Giudice

a istituti educativi e al Collegio per i figli delle Camicie nere mentre allievi e docenti svolgono le lezioni di lavoro

E' giunto ieri nella nostra città, proveniente da Padova, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale Ecc. Riccardo Del Giudice per una visita alle istituzioni scolastiche locali e per una presa di contatto con i dirigenti di esse nonchè per prendere visione di persona dei vari e complessi problemi che interessano la scuola nella nostra vasta provincia.

L'illustre ospite è arrivato alla stazione ferroviaria col diretto delle ore 11.10, ivi atteso dal Prefetto, dal Comandante la Difesa Territoriale, dal Segretario Federale, dal Vice Prefetto Vicario anche quale Commissario straordinario dell'Amministrazione Provinciale, dal Podestà, dal Provveditore agli Studi, dal Questore, dal Comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, dal Vice Federale Zanello, dal Vice Comandante Federale della Gil, da dirigenti di istituti scolastici e di organizzazioni sindacali.

L'omaggio ai Caduti al Tempietto e al Sacrario

Il Sottosegretario era accompagnato dall'Ispettore al Ministero comm. dott. De Stefano e dal suo Segretario particolare comm. dott. Mastromatteo. Dopo il cordiale incontro con le autorità, queste accompagnavano l'Ecc. Del Giudice in piazza Vittorio Emanuele. Quivi il Sottosegretario all'Educazione Nazionale rendeva omaggio ai Caduti per la Patria sostando un momento in raccoglimento nel Tempietto e facendo deporre una grande corona d'alloro nell'interno. Ai lati del Tempietto prestavano servizio d'onore, carabinieri e vigili urbani.

Uguale rito avveniva poco dopo nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nella Casa del Littorio, ove si trovavano ad attendere il Sottosegretario, i componenti dei Direttorii della Federazione dei Fasci di Combattimento e del Fascio di Udine, ispettori federali, i Fiduciari dei Gruppi Rionali cittadini, e numerosi fascisti in divisa. Ai lati del Sacrario montavano la guardia d'onore, gli squadristi.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti fascisti, l'Ecc. Del Giudice, accompagnato dal Federale, saliva negli uffici della Federazione, visitando la sede ed interessandosi delle varie attività inerenti al Partito con particolare riferimento per quelle che si svolgono per i giovani nell'ambito della scuola e della educazione varia dei giovani stessi.

All'Istituto Industriale per costruttori aeronautici

L'Ecc. Del Giudice, si congedava quindi dalle autorità ed accompagnato dal Provveditore agli Studi comm. prof. Ciro Bortolotti, nonchè dall'Ispettore comm. dott. De Stefano, iniziava con la visita all'Istituto Industriale per costruttori aeronautici «Locatelli», la sua prima giornata udinese.

All'ingresso dell'Istituto, ai due lati, era schierato un reparto di giovani allievi in divisa di preavieri. Tre squilli di tromba davano il segnale dell'arrivo del Sottosegretario: i gagliardetti si alzavano in segno di saluto nel mentre si effondevano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il Sottosegretario veniva ricevuto sulla soglia dell'Istituto, dal Preside cav. uff. ing. Gastone Conti e dal Commissario governativo comm. dott. Augusto ..., nonchè dall'Ispettore ai Corsi aeronautici cap. Monzardo e dal corpo insegnante al completo.

Dopo una breve sosta negli uffici della presidenza, l'Ecc. Del Giudice, accompagnato dal Provveditore e dal Preside della Scuola, iniziava la visita, soffermandosi innanzitutto nel laboratorio tecnologico, passando poi nell'aula di disegno per costruzioni aeronautiche e soffermandosi con visibile compiacimento dinanzi ai tavoli ove gli alunni erano intenti allo studio ed al lavoro. Attraversato il cortile, dove stava rombando il motore di un apparecchio, l'illustre visitatore entrava nell'officina, passando poi ai reparti della torneria, delle macchine utensili, dell'aggiustaggio, delle costruzioni aeronautiche, della falegnameria, delle fucine, della fonderia, interessandosi vivamente del funzionamento dei vari reparti e rendendosi conto con soddisfazione della perfetta attrezzatura della scuola, tale da porla fra le primissime del genere attualmente esistenti in Italia.

Dalla sala dei motori termici, l'Ecc. Del Giudice passava a visitare la Scuola di avviamento professionale e quindi la Scuola di economia domestica, indugiandosi nel laboratorio di cucina ed intrattenendosi con le allieve. Rientrato nell'Istituto saliva a visitare le aule per i corsi telegrafisti e marconisti e infine si recava nell'aula di cucito. Ritornato nella sala della presidenza il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, avvicinatosi al microfono, rivolgeva, a mezzo di un apposito impianto, la sua parola a tutti gli allievi radunati nelle varie aule dell'Istituto. Ai giovani camerati ha voluto dire che se la rapidità della sua visita non gli consentiva di vederli tutti come sarebbe stato suo desiderio, prima di lasciare la scuola egli desiderava porgere loro una parola di saluto, di incitamento e di augurio. Particolarmente ha voluto porgere ad essi il saluto del Ministro Bottai, il quale con grande fede, con eletta mente e con un nobile cuore presiede il Ministero dell'Educazione, guardando alle nuove generazioni con animo paterno. Dopo aver rilevato ed esaltato la scuola tecnica come possibilità di azione operosa e feconda, concludeva richiamando i giovani a prepararsi con tenacia nella rispettiva specializzazione.

L'Ecc. Del Giudice lasciava quindi la Scuola non senza aver espresso al Preside Conti, il proprio compiacimento per l'ottima impressione riportata. Riecheggiavano gli squilli di tromba e le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», nel mentre i giovani allievi schierati dinanzi al portone si irrigidivano sull'attenti presentando le armi al componente del Governo fascista.

All'Istituto Tecnico

L'Ecc. Del Giudice ha ripreso le sue visite ispettive nelle prime ore del pomeriggio cominciando dal R. Istituto Tecnico «A. Zanon», ove è giunto, alle ore 15, accompagnato dal Segretario Federale, dal Provveditore agli Studi e dalle persone al suo seguito e accolto dal Preside prof. Roccella e dal Corpo insegnante.

Il Sottosegretario ha compiuto una rapida visita ai gabinetti delle esperienze — attrezzati ottimamente — e si è soffermato anche nelle aule, ove gli alunni si applicavano al lavoro tecnico sotto la sorveglianza dei loro istruttori. Dopo essersi compiaciuto col Preside per l'efficienza e per l'ordine riscontrati, l'Ecc. Del Giudice, salutato dal Corpo insegnante e da una guardia d'onore di studenti che era schierata nell'atrio, si è accomiatato e con le altre autorità è partito per Cividale per la visita al Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere.

Al Collegio per i figli delle Camicie nere

All'ingresso del magnifico Istituto il Sottosegretario all'Educazione Nazionale è stato accolto dal direttore console Testa ed ha ricevuto gli onori da un picchetto armato di minuscoli allievi.

La visita è stata minuziosissima e si è protratta per circa due ore ma è stata ugualmente rapida data la vastità di questo Istituto che rappresenta una realizzazione superba della assistenza intesa fascisticamente e che costituisce una delle espressioni più elevate della didattica moderna: solenne nel complesso con gli ampi corridoi lucidi di marmi, le aule vaste e luminose, i gabinetti scientifici attrezzati di ogni occorrente, i laboratori razionalmente adattati, in cui il lavoro ferve ordinato e metodico.

Oltre settecento allievi che si applicano allo studio o al lavoro, con intervalli di gioiosa ricreazione, una cospicua attrezzatura di impianti meccanici per rifornire luce e calore, ampie cucine, forni per la cottura del pane, una colonia agricola modello, ed un'infinità di altri impianti grandi e piccoli, ove attende numeroso personale, formano quest'opera grandiosa che tuttavia rimane come ovattata da una calma riposante tant'è il perfetto ordine che vi regna e l'esattezza del ritmo che regola la vita vigorosa e feconda di risultati. Qui i ragazzi entrano che sono bambini, frugoli che apprendono dalle pazienti suore le prime difficoltà di maneggiare la penna per sgorbiare le aste e continuano, anno per anno, ad apprendere fino ad essere capaci in un mestiere che li mette in grado, quando usciranno quasi giovinotti, di superare da soli le difficoltà della vita. Nella loro divisa di fatica, come nella uniforme di marcia con cinturoni e moschetto, le giovani Camicie nere hanno sempre un aspetto improntato a fierezza rispettosa, a gagliardia. Ampie palestre dotate di ogni attrezzo ginnico, un magnifico campo sportivo e istruttori capaci — come in ogni ramo delle rispettive specialità didattiche sono i componenti del Corpo insegnante del Collegio i quali sono tutti ufficiali della Milizia — permettono che negli intervalli delle lezioni e del lavoro i ragazzi svolgano una sana attività forgiando i loro muscoli alle gioiose fatiche dello sport.

L'Istituto il cui complesso degli impianti può considerarsi un'opera vastissima ove continuamente sorge qualche nuova opera è dotato anche, come abbiamo accennato, di una importante colonia agricola che costituisce un contributo cospicuo alle necessità annonarie del Collegio per il notevole allevamento di suini, le stalle e da cortile oltrechè per le colture agrarie vere e proprie.

Alta spiritualità fascista

L'ordine, la pulizia e la razionale comodità si riscontrano naturalmente anche nell'ala ove sono sistemate le ampie camerate, ricche di luce e di aria, i vastissimi refettori, le sale convegno, le docce ecc. E non mancano un bel teatro e la chiesa.

Un'atmosfera di alta spiritualità avvolge l'allievo in questa singolare sede perchè egli sente in ogni posto ove si trovi — nell'aula di studio o nel laboratorio, nella palestra o nel refettorio, nella camerata — la presenza della Patria fascista. Ogni aula è intestata ad un Caduto e sulle pareti di esse spiccano in caratteri romani le motivazioni delle alte ricompense concesse alla loro memoria. Frasi del Duce, che affermano la grandezza della nostra Patria ed i doveri degli italiani sono pure riprodotte nelle aule ad insegnare all'allievo il retto cammino da compiere e ad esaltarne in lui l'orgoglio di appartenere all'Italia fascista.

Nella sua visita il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha potuto conoscere questa magnifica realizzazione che assicura veramente il completo raggiungimento dei nobili fini di assistenza e di preparazione alla vita che essa si propone nei riguardi dei figli delle Camicie nere.

Compiuta la visita l'Ecc. Del Giudice ha raggiunto una delle sale convegno, ove erano schierate, per plotoni affiancate, le formazioni degli allievi con al centro la banda, per assistere ad una esecuzione corale. Settecento giovani voci hanno cantato con slancio e bravura gli inni della Rivoluzione, incominciando da «Giovinezza» e proseguendo con «Mediterraneo» e gli inni del «Balilla» e del Collegio. A conclusione della magnifica esecuzione il Sottosegretario ha ordinato il saluto al Duce, a cui ha fatto eco il poderoso squillante «A Noi!» degli allievi.

Mentre l'Ecc. Del Giudice lasciava l'aula, gli allievi hanno poi acclamato lungamente e con fervore al Duce. Prima di accomiatarsi il Sottosegretario ha manifestato il suo vivo compiacimento al console Testa per l'ottima attrezzatura e per l'ordine riscontrati nell'Istituto.

Il convegno al Provveditorato

Ritornato a Udine l'Eccellenza Del Giudice si è recato alla sede del R. Provveditorato agli Studi, ove erano convenuti tutti i presidi, ispettori e direttori didattici del capoluogo e della provincia. Erano pure presenti il Segretario Federale ed il Vice Comandante Federale della Gil.

Dopo il saluto al Duce ha preso la parola il prof Bortolotti, Provveditore, il quale ha fatto una dettagliata relazione generale con particolare riferimento al problema edilizio ed alla scuola media.

Ha quindi lungamente parlato il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il quale ha lucidamente toccato tutti i problemi, soffermandosi alla fine particolarmente su un mezzo didattico di fondamentale importanza: il lavoro. Questo, più che rivelare particolari attitudini, rappresenta un aspetto essenziale dell'opera educativa in senso totalitario. Essendo infatti un elemento sociale, esso è in diretto rapporto con l'essenza politica del fattore lavoro. Ma è anche un mezzo per l'orientamento, in quanto può e deve sostanzialmente servire di base per l'indirizzo tecnico professionale.

Giunto così alla conclusione del suo denso e lucido discorso, il Sottosegretario ha chiuso affermando che il problema dell'orientamento deve essere riportato sul terreno fecondo della scuola, dal quale fortunatamente attende la sua pratica soluzione.

Il convegno si è concluso con un rinnovato saluto al Duce.

Stamane il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale visiterà altri Istituti scolastici e il Collegio per istitutori della Gil e lascierà quindi la nostra città nella quale ha sentito, a traverso la Scuola, il palpito di fede della patriottica gente friulana.

G. I. L.

Le selezioni federali dei Ludi juveniles della cultura

Lunedì 23 p. v. presso il R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» si svolgeranno le selezioni federali dei Ludi juveniles della cultura pei giovani fascisti, giovani fasciste, avanguardisti e giovani italiane e le finali federali dei Ludi medesimi per balilla e piccole italiane. Interverranno i primi classificati alle eliminatorie di primo grado, già svoltesi presso i Comandi dipendenti e le sue scuole cittadine: un totale di più di 300 partecipanti di cui ben 250 della provincia, che giungeranno nella nostra città la mattina del giorno 23 e faranno ritorno alle rispettive sedi in giornata. Il Comando Federale offrirà a tutti gli organizzati della provincia presso il refettorio della G.I.L. in via Asquini: malgrado le difficoltà del momento si è potuto provvedere per il vitto di tutti i giovani, onde essi possano trascorrere una giornata nella nostra città nel pieno ambito dell'Organizzazione.

La prova scritta si svolgerà in mattinata dalle ore 10 alle 13: il tema è stato inviato dal Comando Generale ai Comandi Federali di tutta Italia.

Le buste contenenti i testi sarà aperta dalla Commissione esaminatrice alla presenza dei concorrenti. Il Comando Federale ha già provveduto per la costituzione della Commissione ed ha incaricato un Preside di Scuola Superiore per la formazione delle sottocommissioni esaminatrici con gli insegnanti degli Istituti medi ed elementari.

Alle ore 15 del pomeriggio, dopo la correzione dei temi, verranno tenute le conversazioni di cultura fascista: conversazioni che hanno lo scopo di selezionare gli elementi che dimostrino più spiccata personalità, vivacità d'idee, prontezza di parola, sicurezza e spirito critico.

I Ludi juveniles comprendono quest'anno una nuova manifestazione di cui si è fatto ampia esperienza nella G.I.L.: gli incontri giovanili culturali. Vi parteciperanno i primi classificati di ogni categoria, esclusi i balilla e le piccole italiane.

Il giudizio finale dipenderà dallo scritto, dall'orale e dalla prova che il giovane avrà dato nell'incontro giovanile. Come si vede la scelta del vincitore sarà fatta con particolare ad accurata sensibilità: sarà veramente il migliore quello prescelto per ogni categoria.

I Ludi juveniles dell'Arte (plastica e disegno) si svolgeranno prossimamente nel capoluogo, in data che verrà tempestivamente comunicata a mezzo circolari e stampa ai dipendenti Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigliere Ferreo Tosolini di Arturo da Feletto Umberto — Artigliere Domenico Antonutti di Giovanni da Cargnacco — Artigliere Adelchi Barberio di Giuseppe da Tomba di Mereto — Caporale Vittorio Comisso di Antonio da Rivolto — Sergente Mario Fabbro di Luigi da Basiliano — Artigliere Ennio Rottaris di Umberto da Sedegliano — Artigliere Giacomo Tommasin di Domenico da Castions di Strada — Artigliere Antonio Vatri di Giuseppe da Romans — Artigliere Arduino Adamo di Luigi da Ciconicco — Artigliere Teriglio Casasola di Francesco da Rivarotta — Artigliere Luigi Codarin di Valentino da Castions di Strada — Artigliere Mario Calligaris fu Antonio da Sottoselva — Artigliere Severino Della Mora di Amedeo da Sedegliano — Caporale Amedeo Frosutto di Angelo da Lavariano — Artigliere Giacomo Mantello di Antonio da Ronchis — Artigliere Giovanni Nobile di Augusto da Basiliano — Artigliere Severino Passon fu Antonio da Castions di Strada — Caporal maggiore Ippolito Piccogna di Erminio da Zompicchia — Caporale Ottavio Cofean fu Luigi da Pasian di Prato.

Unione Commercianti

L'orario dei negozi per la festa di S. Giuseppe

Domani, ricorrenza di S. Giuseppe, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci.

La consegna ai magazzini di raccolta delle pelli ovine e caprine

Con decreto 14 corr. è stato stabilito che ogni produttore o detentore di pelli ovine o caprine grezze di produzione nazionale, nel termine rispettivamente di giorni 15 dalla macellazione e di giorni 20 dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, deve cedere e consegnare le pelli ai magazzini di raccolta la cui istituzione è prevista nel decreto stesso.

E' fatto divieto a chiunque di vendere o comunque cedere le pelli di cui sopra se non ai suddetti magazzini di raccolta. Anche le pelli ovine e caprine importate nel Regno dovranno essere denunciate entro 10 giorni dall'introduzione e non potranno essere cedute o utilizzate se non a seguito di disposizioni del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra di intesa col Ministro delle Corporazioni.

E' fatto anche divieto agli industriali che esercitano la concia, la tintura o comunque la lavorazione o trasformazione delle pelli ovine e caprine grezze di acquistare le pelli stesse nonchè di eseguire lavorazioni per conto di terzi se non risulti nel venditore o nel committente il regolare possesso delle pelli in conformità delle norme del decreto.

Il decreto contiene norme transitorie per la sua applicazione e prevede per i trasgressori le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 numero 645.

Il gradimento del Duce per l'omaggio di una Piccola Italiana

La Piccola Italiana Lina Rasia di 12 anni, alunna del R. Ginnasio «J. Stellini», inviava al Duce in segno di deferente ed affettuoso omaggio una raccolta di sonetti da lei stessa composti.

Il Duce gradiva assai il gentile omaggio e di ciò dava comunicazione alla Piccola Italiana a mezzo del suo segretario particolare.

Notizie di prigionieri

Al Comitato provinciale della C. R. I. di Udine sono pervenute notizie riflettenti i prigionieri: capitano Isidoro Bonanno — S.Ten. Edoardo Trincardi — S.Ten. Pericle Nassivera — brigadiere Luigi Selva — aviere scelto Lino Sturno di Luigi — Ida Rossi (Decamerè).

Non essendo stati trovati i recapiti dei parenti, si pregano gli interessati a passare a questa sede in via Manzoni 7, nelle ore antimeridiane dei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12.

Notizie della Prefettura

Per gli allevatori di ovini

Tutti i possessori di ovini di razza friulana, che intendessero vendere degli arieti od agnelle tramite l'apposita Commissione di acquisto, notificheranno al più presto possibile tale disponibilità alla Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, piazza del Duomo 6, Udine.

Nella prossima primavera, in base alle notifiche che saranno pervenute, gli interessati saranno invitati ad intervenire ad un mercato-concorso, dove si procederà alla valutazione dei capi presentati in base alle loro caratteristiche di razza e qualità.

I capi, che potranno essere presentati, dovranno avere circa un anno di età e resta definito che quelli che saranno acquistati andranno a scalare la quota bloccata per il conferimento obbligatorio sancito dal decreto legge n. 217 del 20 settembre 1941.

Tali notifiche, in carta semplice, dovranno pervenire entro il corrente mese di marzo.

Infrazioni alla disciplina sulla macinazione di cereali

La vigilanza eseguita dalla Regia Guardia di Finanza sui molini artigiani della provincia nel mese di febbraio ha dato luogo alle denuncie delle seguenti ditte:

MARIO ZAMPA, di Villalta di Fagagna, per omessa registrazione di quintali 42,56 di granoturco sul registro di carico;
ELIA ZOBATTI, di Fagagna, per omessa registrazione dei quintali 374,69 di granoturco sul registro di carico e scarico, e per macinazione di q.li 0,28 di granoturco, omettendo di esigere la scheda;
F.lli PATRIARCA, di Tarcento, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico;
UGO LENARDUZZI, di Domanins di S. Giorgio della Richinvelda, per omessa registrazione di q.li 120 di granoturco e q.li 30 di grano sul registro di carico e scarico;
EMILIO DE GIUSTI, di Castions di Zoppola, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico;
ANGELO PALAZZIN, di Torre di Pordenone, per omessa registrazione di q.li 2114,20 di granoturco e q.li 335,15 di grano sul registro di carico e scarico ed irregolare tenuta del registro stesso;
OLIVO FACCA, di Azzano Decimo, come sopra: q.li 1404 di granoturco e q.li 184,30 di grano;
ITALO ZARPELLON, di Sacile, come sopra: q.li 243,20 di granoturco;
NICETO DELLA SIEGA, di Rivignano, per omessa convalidazione con la firma di 10 partite di granoturco per complessivi kg. 485;
GIOVANNI COLLAVINI, di Rivignano, per macinazione di kg. 9 di granoturco senza scheda e detenzione clandestina di kg. 10 di granoturco macinato;
VALENTINO DEGANIS, di Rivignano, per omessa trascrizione sulla scheda della molitura di complessivi kg. 381 di granoturco e kg. 160 di frumento;
UMBERTO FILIPPI, di Visco, per macinazione di granoturco in quantità superiore a quella indicata sulle schede;
Amm.ne CIARDI, di Villa Vicentina, per macinazione di grano con abburattamento inferiore a quello prescritto e mancata esibizione delle schede;
IRMA FABBRIS in MILOCCO, di Fiumicello di Aquileia, per macinazione di grano con abburattamento inferiore a quello prescritto ed irregolare tenuta del registro di carico e scarico;
Eredi **BRUNO BORNACIN**, di San Giorgio di Nogaro, per omessa registrazione sul registro di carico e scarico di kg. 3788 di granoturco;
ADO CRISTOFORI, di S. Giorgio di Nogaro, come sopra: kg. 2664 di granoturco e kg. 230 di grano;
BASILIO ZILLI, di Godo di Gemona, per macinazione clandestina di kg. 38 di frumento e kg. 46 di granoturco ed illecita detenzione di kg. 38 di granoturco in tutoli;
ERMENEGILDO CRAGNOLINI, di Campolessi di Gemona, per macinazione clandestina di q.li 93,01 di granoturco e q.li 4,64 di frumento;
ANGELO SCARSINI, di Tolmezzo, per mancata registrazione delle macinazioni;
GIACOMO PELLIZZARI, di Villa Santina, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico;
ROSA VENIER, di Villa Santina, come sopra;
ANGELO SCARSINI, di Tolmezzo, per macinazione di q.li 4 di granoturco senza schede;
GIOVANNI MARSILLI, di Verzegnis, per mancata registrazione delle macinazioni;
ARMANDO DE MONTE, di Piano d'Arta, per mancata registrazione delle macinazioni;
DOMENICO CASETTA, di Tamai di Brugnera, per macinazione di kg. 100 di granoturco senza farsi esibire le schede;
ERMINIO ROSS, di Fratta di Caneva di Sacile, per clandestina macinazione per conto di terzi di kg. 75 di farina di granoturco;
ANGELO CASAGRANDE, di Fontanafredda, per clandestina macinazione per conto di terzi di kg. 120 di granoturco e kg. 95 di sfarinati.
LORENZO CRISTIN, UGO SGUAZZIN, DOMENICO TONIZZO, GINO SGUAZZIN, ANGELO CHIABA, AUGUSTO TAVERNA, VIRGILIA ORSARIA, MARIA CRISTIN, ANGELO BAIZ, di San Giorgio di Nogaro, per trasporto di complessivi kg 420 di granoturco al molino senza indicare il quantitativo sulla relativa scheda di macinazione.
ELISA FALCONER, di Galinazza di Torviscosa, come sopra: kg. 30.
ALESSANDRO STOCCO, di Rivarotta di Teor, come sopra: kg. 95.
GIUSEPPINA RAIMIS, di Amaro, per trasporto a molino di kg. 58 di granoturco senza scheda.
NELLINA GRIDEL, di Amaro, per trasporto al molino di kg. 21 di granoturco con scheda scaduta.

Prezzi dei leganti idraulici

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi del cemento e dell'agglomerante cementizio:

CEMENTI NORMALI.

Prezzi di vendita dal produttore: I prezzi di vendita dal produttore, per merce nuda, reso franco fabbrica, sono unificati nelle seguenti quotazioni:

Cemento tipo 680 lire 26 al q.le. Cemento tipo 500, lire 21,50 al q.le. Agglomerante cementizio 350, lire 18 al q.le.

COSTO DELLA MERCE A DESTINO.

Per assicurare un uniforme costo del cemento in tutti i luoghi di consumo, il Ministero consente ai produttori di addebitare in fattura L. 9 al q.le per merce resa franco qualsiasi località del Regno, franco destinazione (richiesta dal consumatore), franco stazione ferroviaria, oppure consegnata alla banchina del porto di arrivo.

Le effettive spese di trasporto restano a carico di una apposita cassa di conguaglio che sarà alimentata dai produttori di cemento con il versamento della maggiorazione di L. 9 di cui sopra.

Pertanto il prezzo del cemento alle stazioni di arrivo o alle banchine di scarico, anche per quantitativi inferiori al vagone completo, non dovrà essere superiore, in tutto il Regno, a:

L. 35 al q.le per il cemento tipo 680 — L. 30,50 per il tipo 500 — L. 27 per l'agglomerante cementizio 350.

VENDITE DIRETTE DALLA FABBRICA.

Per i ritiri diretti dalla fabbrica con mezzi di trasporto del compratore, le vendite sono gravate soltanto di L. 5 al q.le a beneficio della cassa di conguaglio, e pertanto saranno applicati i seguenti prezzi: L. 31 al q.le per il cemento tipo 680 — L. 26,50 per il tipo 500 — L. 23 per l'agglomerante cementizio 350.

PREZZI DI MINUTA VENDITA DAI MAGAZZINI DEI RIVENDITORI.

I prezzi di vendita dai magazzini dei rivenditori per tutti i Comuni del Regno, vengono determinati come appresso:

L. 42 al q.le per il cemento tipo 680 — L. 37,50 per il tipo 500 — L. 34 per l'agglomerante cementizio 350.

Per le vendite da magazzino, effettuate in località distanti dalla stazione ferroviaria più di km. 5, è data facoltà al rivenditore di rivalersi delle spese eccedenti, quelle che esso sopporterebbe per la vendita nelle località servite da stazione entro i 5 chilometri.

IMBALLAGGI.

A tutti i prezzi come sopra specificati devesi aggiungere il costo dell'imballaggio, a seconda del tipo impiegato:

a) per il sacco juta viene fissato un deposito a garanzia della restituzione del sacco in ragione di L. 10 a sacco; inoltre è fissato un compenso al produttore, per il noleggio del sacco, nella misura di L. 0,80 a sacco;

b) per il sacco carta normale a tre fogli, è fissato un compenso di L. 1,45 per sacco da kg. 50.

LEGANTI SPECIALI.

I prezzi di vendita dal produttore per i leganti speciali non potranno superare i limiti come appresso specificati per merce nuda consegnata nelle rispettive fabbriche di produzione:

Agglomerante bianco Alzano lire 22 al q.le — Cemento bianco Vittoria 40 — idem Carso, 51 — idem Duralbo, 60 — idem alluminoso, 68 — Agglomerante a rapida presa, 23 al q.le.

L'imballaggio in sacco carta di quattro fogli sarà fatturato in ragione di L. 2,30 a sacco da kg. 50.

Per le spedizioni di questi prodotti non si applica alcuna maggiorazione a favore della cassa di conguaglio, restando stabilite che le spese di trasporto sono a carico del compratore.

Per i prezzi di vendita al consumo, da magazzino, è consentita, per leganti speciali, oltre il rimborso della effettiva spesa di trasporto, una maggiorazione per il servizio di distribuzione non superiore a L. 10 al quintale.

Il Prefetto ha impartito disposizioni agli Organi di vigilanza affinchè vengano osservati i suddetti prezzi stabiliti dal Ministero delle Corporazioni.

I solenni funebri della N. D. Lina Mori

Ieri nel pomeriggio sono state tributate le estreme onoranze alla salma della compianta N.D. Lina Salvi, consorte adorata dell'Ecc. il sen Cesare Mori Presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, eletta figura di sposa, donna adorna delle più belle virtù.

Una folla imponente di signore, di autorità e personalità della città, della provincia ed anche di fuori, si era raccolta alle ore 16 nei pressi dell'Ospedale Civile per tributare alla salma l'estremo commosso saluto e nel contempo esprimere all'Ecc. Mori il profondo cordoglio e la compartecipazione al suo immenso dolore. Manifestazione dunque di affetto e di stima come poche volte ci è stato dato di assistere.

Il corteo si moveva, aperto dalle rappresentanze del Rifugio Bambin Gesù e dell'Istituto Bearzi; quindi su appositi carri, seguivano le corone numerose. Fra le tante ricorderemo quelle inviate dalla zia Luisa, da Ileana e Maria, da Luisetta e Gino, dalla famiglia Caroncini, dalle famiglie Ferrari, Feruglio, Michelutti, Tonelli, Stalder, Gennari, Narizzano, da Rosetta Lauriello, dal personale del Consorzio Bonifica Bassa Friulana, dal Consorzio Bonifica Bassa Friulana, dai Consorzi Bonifica Tagliamento, Stella, Corno, Tiel, Mondina, Boscat, Agro Cervignanese, Aquileiese, Circumlagunare, dal Consorzio Bonifica dell'Istria, dal personale di detto Consorzio.

Su altro carro c'erano inoltre le corone inviate dall'Ecc. il Prefetto di Udine, dall'Ecc. il sen. Luigi Spezzotti, dal sen. Francesco Tullio, dal sen. Elio Morpurgo, dalla R. Prefettura di Udine, dall'Unione Provinciale Agricoltori, dall'ing. Licnello Ferrari, da Antonio Scaparone, dalla S. A. di Navigazione e Commercio di Genova, da Cesare Vassallo, dal bar. Leo Economo, da Paolo Mazzano di Genova.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di classe distinta trainata da sei cavalli, posava un fascio di viole, affettuoso omaggio del marito. Questi seguiva il feretro assieme a larga cerchia di parenti ed intimi di famiglia: ing. co. Mario Gianoli d'Artogna, comm. Gino Moroni, signora Narizzano e figlia ed altri. Numeroso clero, con a capo il parroco dell'Ospedale don Pidutti, precedeva il carro funebre, il quale era scortato dalle signore: Schiratti, Caroncini, Feruglio, Nimis Stringher, Barigelli e Maraschi.

Nell'imponente corteo c'erano: l'Ecc. il Prefetto, anche in rappresentanza del Prefetto di Pola, il sen. Spezzotti ed il sen. Tullio, il Vice Federale Sbuelz per il Segretario Federale, il Commissario della Amministrazione Provinciale, il Vice Podestà, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, il presidente dell'Unione Agricoltori, il presidente dell'Ospedale Civile, il Podestà di Tavagnacco, il comm. Caroncini direttore del Consorzio Bonifica Bassa Friulana con tutti i funzionari ed il personale, il segretario per la Federazione Combattenti, l'ispettore agrario regionale, e quello provinciale, l'ingegnere capo del Genio Civile anche in rappresentanza del R. Magistrato alle Acque di Venezia, il direttore del Consorzio Bonifica d'Istria, i presidenti ed i consiglieri dei Consorzi di Bonifica della S.A. Navigazione e Commercio di Genova, il direttore degli stabilimenti della Snia Viscosa, il direttore dell'Istituto Sperimentale Agrario, il presidente del Consorzio Cooperative di lavoro del Friuli; una folla di ingegneri, tecnici agricoli, imprenditori e costruttori, dirigenti ed esponenti della Bonifica della Bassa Friulana, dei Consorzi di Bonifica e degli enti del Comune di Tavagnacco.

Il corteo si avviava al Tempio Ossario, ove il parroco-rettore prof. don Zambano, celebrava le esequie nel mentre la Cantoria di S. Cecilia del Duomo con accompagnamento d'organo, eseguiva musica dell'Antonelli. Sul piazzale 26 Luglio, dopo la mesta funzione religiosa, l'Ispettore Federale Bastianutti, faceva l'appello della scomparsa; quindi la salma, sempre seguita dalla folla di autorità e personalità, veniva accompagnata al Cimitero, percorrendo il viale Venezia.

All'Ecc. Cesare Mori, ai parenti tutti della compianta gentildonna, rinnoviamo l'espressione della nostra viva compartecipazione al loro dolore.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Medico assolto

Avanti il Pretore di Udine è comparso alle udienze di ieri il dott. Valentino Polesello medico condotto di Basiliano contro il quale era stata sporta denuncia a sensi dell'art. 328 Cod Pen. perchè avrebbe ritardato di parecchie ore la visita a domicilio di certo Paolo Centis che aveva riportato una ferita d'arma da fuoco al torace. Il medico, che era assistito dall'avv Piero Pisenti, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Si lesiona un ginocchio trasportando letame

Caterina Pascolin, di 51 anni, da Forni Avoltri, scivolando sotto il peso di una gerla colma di letame che trasportava sulla schiena, riportava una artrite traumatica al ginocchio destro. E' stata accolta all'Ospedale civile e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Aglaia Liceni: ditta Luigi Moretti lire 50. - Per onorare la memoria di Giuseppina Franz ved. Orlan: rag. Carlo Quarina, lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Aglaia Liceni: dott. Giuseppe Castellani, lire 30, Ida Zavagna, 10 - Per onorare la memoria di donna Lina Mori: Francesca Nimis Loi, lire 100; ten. Feliciano Nimis, 50.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Comelli nel terzo anniversario della morte: dott. Giuseppe Castellani, lire 30.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Ada Tonello: famiglia prof. Senci, lire 20.

Un culla

La casa del geom. Cino Gaggiotti è stata allietata dalla nascita di una leggiadra bimba, alla quale sarà imposto il nome di Maria Vittoria.

Al caro camerata ed amico Gaggiotti ed alla sua gentile consorte N. D. Angela Maria De Corta Fumei, porgiamo vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

Cane smarrito

Mancia competente a chi riporterà a Pagani, piazza Garibaldi 4, un cane spinone smarrito il 14 u. s. e che risponde al nome di Kep.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 marzo 1942 XX

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	3

Nascite

Ederle Gigliola (I nato) di Teobaldo e di Caterina Battaia;
Bonsignore Mirella (IV nato) di Nunzio e di Poli Maria;
Ferro Renata (VIII nato) di Ardemio e di Bassi Anita;
Bernardis Anna (I nato) di Luigino e di Tosti Caterina;
Botto Carlo (II nato) di Faustino e di Rodaro Maria;
Bagnoli Guido (II nato) di Eugenio e di Zamparini Nerina.

Pubblicazioni di matrimonio

Guidobaldi Luigi commesso farmacista con Dario Ada casalinga;
Besenghi Edoardo studente con Lestani Dolores modista;
Deotto Ottavio negoziante con Marzona Margherita casalinga;
Savio Antonio elettricista con Cossaro Dina casalinga;
Celan Dante minatore con Buzeri Teodolinda casalinga;
Carroccia Giovanni fabbro con Iaconcig Maddalena casalinga;
Mistri Achille impiegato con Giuliani Giustina civile;
Chiarandini Armando tappezziere con Colautti Lina pastaia;
Cortese Giosuè impiegato d'albergo con Toffolutti Elsa commessa;
Gnesutta Ugo impiegato con Burattini Anna casalinga;

Matrimoni

Prelli Matteo commerciante con De Gobba Norina casalinga;
Rugo Giosuè carrettiere con Crozzoli Marianna casalinga;
Bucci dott. Mario possidente con Cosattini Augusta civile.

Morti

Tonello Ada fu Raimondo di anni 59 insegnante;
Piazza Vittorio fu Michele di anni 34 minatore;
Turrus Guglielmina di Franco di anni 2.

L'arresto del padre dell'ucciso di Mersino

Abbiamo dato notizia a suo tempo del rinvenimento, in una casera in cima al monte Matajur, del cadavere del ventottenne Remigio Zorza da Mersino Superiore di Pulfero, che presentava due ferite di arma da fuoco sparate a bruciapelo ed una vasta e profonda ferita alla testa prodotta con un colpo di martello. Abbiamo pure riferito che la scoperta del cadavere è stata fatta dal padre Valentino Zorza, di 62 anni, sagrestano a Mersino. Del fatto si è interessata immediatamente l'Autorità Giudiziaria; infatti sul posto si recava personalmente il Procuratore del Re Imperatore, il quale ordinava l'autopsia del cadavere.

In base alle risultanze emerse in sede di istruttoria e negli esami peritali, è stato escluso trattarsi di suicidio; restava dunque di stabilire chi fosse il responsabile. L'ipotesi però era quella che maggiormente si faceva strada. Martedì mattina, dopo l'interrogatorio del padre del morto e dei due fratelli, avvenuto nel gabinetto del Procuratore del Re, in conseguenza di certe contraddizioni in cui sarebbero caduti tutti e tre e specialmente il padre, questi, in seguito a immediato ordine del Procuratore, veniva arrestato sull'istante e passato alle carceri giudiziarie.

Le indagini continuano per far luce completa sul triste fatto.

Ciclista gravemente ferito per una pericolosa imprudenza

L'autista Giovanni Ermacora, di 28 anni, mentre percorreva ieri mattina una strada nelle immediate vicinanze della città, aveva l'infelice idea di aggrapparsi con una mano dietro il rimorchio di un autotreno. Ad un tratto per un brusco scarto della ruota anteriore, perdeva l'equilibrio e quindi ribaltava malamente a terra, andando a battere il capo contro un colonnino. Riportava una ferita abbastanza grave ed escoriazioni alla faccia. E' stato subito trasportato all'Ospedale civile ed ivi trattenuto con prognosi riservata.

Cade da un locomotore ferendosi alla testa

L'aspirante frenatore Gino Zanier, appartenente al Deposito personale viaggiante di Udine, mentre stava sul locomotore del T. 312 diretto a Cervignano proveniente da Trieste, giunto alla stazione di Monfalcone, saltava dal locomotore ancora in moto. Conseguentemente inciampicava sul gradino del marciapiede e cadeva pesantemente a terra battendo la testa sul duro pavimento. Riportava una forte contusione con manifesti segni di commozione cerebrale. Pertanto, dopo le prime cure sul posto veniva trasportato a Cervignano e quinvi fatto accogliere nell'Ospedale civile ove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Colpita a martellate da una vicinante

La ventiquattrenne Ala De Lenardis di Luigi dimorante in via Cotonificio 31, è stata medicata ieri all'Ospedale civile per una ferita alla testa ed escoriazioni al braccio sinistro, il tutto giudicato guaribile in una decina di giorni. La giovine donna ha dichiarato di essere stata conciata a quel modo con dei colpi di martello, mentre stava litigando con una vicina di casa.

L'arresto di una infermiera

In seguito a segnalazione, i carabinieri di Mortegliano procedevano l'altro giorno all'arresto dell'infermiera Regina Rossi di Giuseppe di 44 anni, senza fissa dimora, colpita da ordine di carcerazione della Procura del Re di Udine, dovendo espiare un anno e 15 giorni di reclusione cui è stata condannata dal locale Tribunale siccome responsabile di furto ed appropriazione indebita.

Un calzolaio denunciato per ricettazione continuata

In seguito ad ulteriori accertamenti, i carabinieri di Porta Aquileia hanno denunciato all'autorità giudiziaria il calzolaio Callisto Zorzini fu Giorgio, con negozio in via Aquileia 84, per ricettazione continuata di effetti appartenenti alla Amministrazione militare.

IL GIORNO

Mercoledì 18 marzo (77-288). S. Gabriele Arcangelo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, prosciutto cotto, contorni.

Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole medie — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata, dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme — Ore 19.40: Musica da camera — 20.20: commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 14.15: Musica varia — 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio — 20.50: Fantasia romantica con orchestra e coro diretti dal maestro Petralia — 21.40: Concerto sinfonico diretto dal G. Morelli — 23: Orchestra diretta dal m. Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto della pianista Elva Bonzaghi — 20.40: «Turandot» di G. Puccini; edizione fonografica Cetra.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le assicurazioni collettive per le indennità agli impiegati

Il Decreto 8 gennaio 1942 n. 5 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 gennaio n. 21, fa obbligo ai datori di lavoro — compresi gli Enti Pubblici in quanto soggetti alle norme della legge sull'Impiego Privato e alle norme dei Contratti Collettivi di Lavoro — di versare entro il 31 marzo prossimo venturo, le indennità dovute agli impiegati dipendenti, al

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

gestito dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Sui versamenti compiuti dal Fondo viene riconosciuto a favore dei datori di lavoro

un interesse annuo del 4%

ed ai prestatori d'opera viene garantita un'integrazione assicurativa per il caso di morte durante i primi 10 anni di servizio.

L'accennata impostazione tecnica del Fondo è tale che, quando le Aziende desiderano orientarsi verso il più economico sistema di accantonamento, non hanno di fronte a loro scelta migliore della inscrizione al Fondo; qualunque altra forma che volesse infatti fornire la garanzia delle prestazioni minime offerte dal Fondo non potrebbe farlo che sottoponendo i datori di lavoro ad una sensibile maggiore spesa, senza alcuna maggiore vantaggio.

Quando invece le Aziende volessero compiere

UNA PIU' LARGA OPERA DI PREVIDENZA

a favore del personale dipendente, possono stipulare contratti di

ASSICURAZIONE COLLETTIVA

ed ottenere l'esonero dalla inscrizione al Fondo a norma dell'art. 4 del citato Decreto Legge.

I contratti di assicurazione collettiva, dei quali la legge richiede che siano beneficiari gli impiegati, ed in caso di premorienza gli aventi diritto, occorre che siano alimentati da premi unici per lo meno pari alle indennità maturate al 31 dicembre 1941 XX e da premi annui pari alla crescenza annuale delle indennità, con la rinuncia da parte dei datori di lavoro agli interessi che annualmente verrebbero invece liquidati dal Fondo a loro favore.

I contratti così impostati però comportano la garanzia di prestazioni notevolmente maggiori a favore dei dipendenti stessi:

MEDIAMENTE DOPPIE

di quelle minime di legge. Tale eccedenza, costituendo una previdenza volontariamente compiuta dal datore di lavoro, possono essere utilizzate per maggiori liquidazioni a favore dei prestatori d'opera all'atto della risoluzione del rapporto d'impiego.

I premi unici relativi all'indennità maturate al 31 dicembre 1941-XX sono rateizzabili in 5 anni con la garanzia assicurativa. Inoltre, in caso di morte di qualche impiegato per il quale si sia proceduto alla ... l'Azienda è esonerata dall'ulteriore pagamento delle residue annualità premio.

Per ogni chiarimento, sia in merito alla inscrizione al Fondo, sia in merito alla stipulazione di contratti di assicurazione collettiva, i datori di lavoro possono rivolgersi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, che, GESTORE DEL FONDO, è, per le assicurazioni collettive, in grado di offrire le migliori condizioni, oltre a far partecipare gli assicurati agli utili dell'Ente.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SPIE - Con M. Bohnen, R. Weih e C. Kayssler. O. 16
SAVOIA - NON MI SPOSO PIU' Con N. Besozzi — Ore 16.
IMPERO - RITORNA L'AMORE Con C. Lombard e I. Stewart Ore 16.
CINEMA GIL - KATIA - Regina senza Corona — Ore 16.
CECCHINI - ALL'OMBRA DELLA MONTAGNA - Novità con A. Horbiger — Ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO LA MOGLIE DI FRANKENSTEIN - Con Boris Karloff. Ore 16.
REX - OLTRE L'AMORE - Con Alida Valli e Amedeo Nazzari. Ore 18. Ultimo ore 20.

ARTE E TEATRI

TEATRO

"Al cavallino bianco,, di Benatzky al "Puccini,,

La Compagnia «Roses» n. 1 ha presentato iersera nella sua serata d'addio l'operetta in tre atti e dieci quadri di Benatzky: «Al cavallino bianco», spettacolo pittoresco e vivace, nel quale l'operetta cerca di fondersi con la rivista.

Le musiche notissime ed orecchiabili, la trama sempre ricca di nuove trovate, l'interpretazione spigliata dei personaggi hanno subito conquistato il favore del numerosissimo pubblico presente.

Enrico Dezan, nella parte di Leopoldo, ha suscitato moltissimi applausi; del pari Elsa Carmi, Anna Serena, Sandro Tozzi, Fredi Franci, con le loro sapienti e comiche canzonette: anche i balletti lietamente spigliati sono stati ripagati da fervidi battimani. Bene la regia; che ha risolto con molto impegno il problema dei rapidi cambiamenti di scena.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, discretamente affiatata col palcoscenico.

* * *

Allo spettacolo ha presenziato l'Ecc. Del Giudice, sottosegretario all'Educazione Nazionale, illustre ospite della nostra città, il Prefetto, il Federale, il Provveditore agli Studi, il Questore, il Vice Podestà ed altre autorità e gerarchie.

SCHERMI

"Non mi sposo più,, - "Spie,,

Ecco un altro film italiano ben congegnato, con spunti, vicende, trovate nuove di zecca; film dilettevole e gustato dalla prima all'ultima sequenza. Dialogo raffinato, sceneggiatura ricca di effetti altamente suggestivi, fotografia superba: questo film è una degnissima affermazione della nostra cinematografia anche in questo genere. Ci sono alcuni particolari veramente gustosi, che elevano continuamente il tono del lavoro, con una armonia perfetta e incomparabile. Alla fine, per esempio, una breve comune scena di matrimonio improvvisato per salvare una situazione che minaccia di divenire pericolosa, è così piena di spirito e di furberia da brillare come fulgidissima gemma nel castone della trama. Non importa se l'avventura accade nella sfruttatissima Ungheria: se appare qualche imperdonabile ingenuità: se nei personaggi ricorre qualche ricordo di sapore esotico. Tutto il film è talmente festoso che volentieri i piccoli nèi si tralasciano: anzi danno proprio la caratteristica al film.

Jenny Iugo e Nino Besozzi si tezza ed un brio seducentissimi: nella Jugo appare una distinzione, una signorilità che non sono opera di studio, ma magari raffinato dono di natura: che si offrono scintillanti allo spettatore con plastica melodica evidenza. Il suo visetto capriccioso, le sue mossette e le sue occhiate birichine avvincono fin dalle prime battute lo spettatore e lo trascinano seco per tutta la durata dello spettacolo: la sua espressione è sempre e tutta un canto, che il Besozzi raccoglie e armonizza con la sua inconfondibile personalissima arte.

Ad essi sono degna corona il Viarisio, lo Stoppa, il Barnabò: che commentano con ottimo rilievo la seria trama della vicenda. Ricordiamo infine il regista Engel, ultimo non certo in ordine di merito, per la sua dosata attenta spigliatissima direzione artistica, per i suoi originali accorgimenti ed il suo inconfondibile stile.

La colonna sonora del maestro Becce quanto mai intonata e tempestiva: la fotografia, come già ricordato, luminosissima e vivida di meravigliosi effetti, in esterni e interni.

Al «Savoia».

* * *

Spie vuol essere un monito, un utile ammaestramento contro l'insidia del servizio informativo nemico.

Siamo nel cuore di una industria siderurgica, prima dello scoppio della guerra; e il segreto da carpire, uno dei tanti segreti, è la formula della lega di uno speciale acciaio, di una robustezza eccezionale, e atto soprattutto a fornire cavi per palloni frenati. Nello stabilimento si snoda gran parte della vicenda, naturalmente ricca delle complicazioni del caso, e che alla fine smaschereranno tutti i colpevoli, avviandoli al giusto castigo.

Il regista Rabenalt è riuscito a dare un tono di verosimiglianza se non addirittura di verità all'ambiente ed ai personaggi, e a raccontare con molta chiarezza l'estendersi subdolo ma sicuro dei tentacoli dello spionaggio.

La peripezia finale tuttavia cade in un eccesso romanzesco che stride maledettamente con la pittida aria di «cronaca filmata» delle prime parti.

La recitazione di René Deltgen, Lotte Koch, Kirsten Heiberg è buona, per quanto in certi punti troppo affrettata.

All'«Odeon». e. c.

Il corso di pianoforte al Dopolavoro "Giorgini,,

Si è iniziato ieri presso la sede del Dopolavoro Rionale «Giorgini» di via Romeo Battistig il preannunciato corso di pianoforte, tenuto dalla professoressa Eliana Renzoni. Le iscrizioni a detto corso sono ancora aperte nelle ore diurne e serali presso la sede del Dopolavoro stesso.

Scuola di Cultura cattolica

"L'azione della Chiesa,, nella lezione del prof. don Pavan

Di fronte a numeroso e scelto pubblico convenuto nella vasta sala di via Treppo, il prof. dott. don Piero Pavan ha parlato domenica sera sul tema preannunciato: «L'azione della Chiesa nell'ora attuale», per invito della Scuola di Cultura cattolica. L'attuale momento storico — ha rilevato l'oratore — è caratterizzato da un progressivo assorbimento dell'uomo nei quadri dell'organizzazione sociale; sembra che lo si consideri come elemento di una macchina produttrice o come momento di un processo storico: sua suprema ragione di essere altro non sarebbe che portare un contributo alla produzione o alla vitalità di un popolo. La Chiesa con tutti i mezzi di cui dispone richiama insistentemente l'uomo alla coscienza della sua spiritualità: gli ricorda il destino ultraterreno a cui è preordinato. La Chiesa ortodossa è in isfacelo; il protestantesimo sembra abbia raggiunta l'ultima tappa del suo ineluttabile processo di disgregazione. La Chiesa cattolica procede nel proporre ai singoli ed ai popoli la Rivelazione integrale, e prodiga le sue cure materne per ricomporre il cristianesimo nella sua interiore unità.

Negli ultimi quattro decenni, l'attività missionaria si è centuplicata: confortanti le conquiste, lusinghiere le speranze. La Chiesa si è messa, per volontà di Pio XI e dell'attuale Pontefice, sollecitamente per una nuova via: la creazione di gerarchie indigene. L'esperimento ebbe successo ed alla luce degli avvenimenti dell'Estremo Oriente, appare un segno della presenza di Dio nella vita della Chiesa.

Interrotto più volte dagli applausi, il valoroso oratore è stato alla fine salutato da una calda ovazione.

Serata musicale tomadiniana per giovedì prossimo

A chiusura del corso 1941-42 della Scuola di Cultura cattolica, si svolgerà giovedì — solennità di S. Giuseppe — alle ore 18 una serata di musiche tomadiniane. L'ingresso sarà limitato agli invitati ed amici della Scuola.

La festa di "S. Giuseppe,, all'Istituto "G. Bearzi,,

Al Rifugio «Bearzi» domani, solennità di San Giuseppe, si celebrerà la festa del direttore. I ragazzi ricoverati nell'Istituto, gli ex allievi, i benefattori e le benefattrici dell'opera, già da tempo attendono questa circostanza per rinnovare l'attestazione della loro devota ammirazione per colui che, in nome di Don Bosco Santo, dirige con tatto e saggezza l'opera salesiana di Udine.

In meno di tre anni si è duplicato il numero dei ragazzi ricoverati; si sono sistemate le scuole elementari e di avviamento professionale interne; si sono aperti e bene avviati i laboratori per sarti e calzolai; si è istituita la scuola di canto e recitazione; si sono fatte migliorie di ogni genere, con non lievi spese; e per un'altr'anno è già preventivata l'apertura del laboratorio di falegnameria e l'attuazione di altri importanti lavori.

Certamente ci vuole coraggio, specie in questi tempi, per stare al timone e guidare la barca di un Istituto che vive di sola beneficenza: soprattutto ci vuole fede! Ma al direttore prof. don Zampese (che in nome dei salesiani ha con tanta passione raccolto la luminosa eredità del prof. don Biasutti) non manca appunto nè il coraggio nè la fede. Ecco perchè nell'occasione che ora si presenta della solennità di S. Giuseppe — festa della paternità — tutti gli amici vogliono dimostrare a don Zampese (e per lui all'ideale salesiano che egli rappresenta), di quanta stima e di quanto affetto gli udinesi circondano il Rifugio «Bearzi».

Diamo il programma della festa che si svolgerà giovedì 19 marzo: alle ore 8: S. Messa con Comunione generale. Celebrerà il direttore don Zampese. I ragazzi dell'Istituto eseguiranno mottetti liturgici; alle 10: S. Messa solenne con canto a due voci bianche; alle 15: Benedizione eucaristica; alle 16: Accademia musico-letteraria in onore del festeggiato. Rappresentazione dell'operetta in due atti «Vita marinara».

Sono invitati tutti gli amici dell'Istituto.

ARTIGIANATO

Le tariffe per riparazioni delle calzature

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che il Ministero delle Corporazioni ha approvato le seguenti tariffe per le riparazioni delle calzature, valide per la città di Udine e Pordenone:

Tariffa calzolai uomo. — Suole intere e tacchi (I. categoria) a punteggio, corto lire 60; suole intere e tacchi (II categoria) a punteggio lungo, lire 55; mezze suole e tacchi (I categoria) lire 40; mezze suole e tacchi (II categoria) lire 35; sopra tacchi lire 10; suole in gomma lire 55.

Calzature da donna. — Suole intere e tacchi a coda (I categoria) lire 50; suole intere e tacchi a coda (II categoria) lire 45; suole intere e tacchi per scarpe ortopediche (I categoria) lire 45; suole intere e tacchi per scarpe ortopediche (II categoria) lire 40; mezze suole (I categoria lire 35; mezze suole (II categoria) lire 30; sopra tacchi lire 5.

Le scarpe sportive (tipo uomo) seguono la tariffa delle scarpe da uomo. Per le scarpe in disordine aumento da lire 2 a lire 5.

Per la provincia verrà apportata una riduzione del 10 per cento sui prezzi sopra indicati.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Augusto riscontro

Alle espressioni di profondo e commosso cordoglio inviate dal presidente del Comitato Comunale della «Dante Alighieri», per la morte dell'Altezza Reale Amedeo di Savoia Aosta, il Gentiluomo di Corte ha risposto con il seguente telegramma:

«Con animo memore, grato e commosso, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ringrazia per devota, vivida partecipazione Suo grande dolore. Gentiluomo di Corte: Piella».

Il successo di «Scampolo» al Teatro Ristori

(m.b.) - La compagnia filodrammatica cividalese «N. Marioni» ha rappresentato lunedì sera al Ristori, la popolare commedia di Dario Niccodemi, «Scampolo».

Diciamolo subito: il successo ottenuto è stato veramente meritato. Lo «Scampolo» veduto al Ristori è stato innanzi tutto una sorpresa. Una sorpresa perchè, mentre ci si aspettava di vedere, secondo la tradizione teatrale, una Scampolo interpretata da un'attrice per lo più non... eccessivamente giovane, e che nella sua parte è quasi sempre marcatamente ingenua e bambina, abbiamo veduto invece una Scampolo giovanissima, piena di vita, briosa, ciò che ha dato a tutto il lavoro un tono fresco e veramente divertente.

Ottima infatti è stata nella sua interpretazione la signorina Giovannina Zanuttigh, che vedemmo la prima volta in un atto unico di P. De Filippo.

Essa ha saputo dare al piccolo personaggio della commedia una interpretazione veramente gentile e quanto mai spontanea.

Ottimi, come sempre, Mutinelli, nella parte di Tito, Quintavalle in quella di Giulio, la signorina Francovigh in quella un po' odiosa di Franca e la signorina Bellina, che per la prima volta vediamo alla ribalta, nella parte di Emilia.

Molto bene Fabio nella parte del maestro Giglioli, bene infine, nelle loro piccole parti, che hanno dato però all'insieme una perfetta omogeneità, Gambellini e Cotterli e... non dimentichiamolo, Gigi Malagnini, ottimo suggeritore.

Anche la messa in scena, semplice e curata, ha indubbiamente contribuito al successo della serata, il cui ricavato sarà devoluto a scopo di alta beneficenza. Ci auguriamo però che questa ripresa della compagnia «N. Marioni» sia veramente una... ripresa, ed aspettiamo quindi nuovi lavori, che saranno sempre bene accolti dal pubblico cividalese.

Un sincero plauso infine al direttore prof. Carlo Mutinelli.

La commedia fu rappresentata domenica nel pomeriggio al Collegio «Costanzo Ciano» riscuotendo vivissimi applausi.

Beneficenza

Il camerata Camillo Cefis, di Cividale, ha versato per scopi benefici la somma di lire 20 al locale Comitato Comunale per la protezione della Maternità ed Infanzia.

ATTIMIS

Un glorioso caduto

Pubblichiamo l'effigie del sergente Amelio Copizzo, gloriosamente caduto in combattimento ed alla memoria del quale, come abbiamo pubblicato, è stata celebrata una solenne Messa.

S. Daniele

Elio Violino caduto per la Patria

L'alpino Elio Violino del Battaglione «Val Fella» 8° Reggimento, è caduto il 10 febbraio 1942-XX sul fronte greco-albanese. Era un giovane laborioso, affezionato alla mamma, e generalmente stimato e benvoluto.

Esprimiamo alla madre i sensi della nostra solidarietà.

Commissione mobile di Leva

Lunedì la Commissione mobile di leva procedette all'esame personale dei settanta giovani del Comune di San Daniele, nati nel 1923. Le reclute risultarono tutte sane e robuste e quindi idonee alle armi.

Refezione scolastica

Con oggi avrà inizio la refezione scolastica, della quale beneficeranno 87 bambini.

La refezione viene consumata ogni giorno alle ore 13, alla quale sovrintenderanno tre insegnanti per turno.

DIGNANO

Il rapporto del Fascio

Domenica scorsa è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio di Combattimento di Dignano al Tagliamento, presieduto in rappresentanza del Federale dal Console Rocco, comandante la 63ª Legione.

Oltre a tutte le Camicie nere e gli appartenenti alle Organizzazioni combattentistiche, giovanili, sindacali e dopolavoristiche era presente anche tutta la popolazione con il clero. Ad accogliere il gerarca erano l'Ispettore di zona di San Daniele, il Podestà, il Segretario del Fascio, e le autorità locali.

Dopo aver reso omaggio alla lapide dedicata ai Caduti nella guerra 1915-18, il console ha passato in rivista lo schieramento delle Camicie nere, dei feriti, mutilati e reduci di guerra, delle altre organizzazioni e del popolo, e si è intrattenuto a lungo affabilmente con i familiari dei gloriosi Caduti.

Iniziatosi il rapporto, come si è poi concluso, con il saluto al Duce è stato fatto l'appello degli otto eroici figli di Dignano che hanno immolato la loro giovane esistenza nell'attuale guerra.

Il Segretario del Fascio camerata dott. Molinaro ha fatto una sintetica, ma esauriente relazione sulla molteplice attività svolta durante l'anno XIX dal Fascio di Dignano e dalle organizzazioni dipendenti.

Ha poi comunicato al gerarca che la Ditta B. L. Banfi esercente i noti setifici e che si è resa benemerita per altre attività in favore dei dipendenti, gli ha fatto pervenire una offerta di L. 5000, da destinarsi per soccorsi alle famiglie delle sue operaie che hanno dei congiunti Caduti, feriti o combattenti. In occasione del rapporto, poi, con simpatico e spontaneo gesto di solidarietà fascista la popolazione ha raggranellato altre L. 500 da devolversi alle famiglie non abbienti dei richiamati alle armi.

Il rappresentante del Federale ha illustrato l'attuale situazione, ponendo in rilievo la grandiosa saldezza del fronte di battaglia e di quello interno, pegno certo di sicura vittoria.

Ha rilevato con compiacimento come Dignano attraverso le sue Camicie nere, i combattenti ed il popolo presenti un bell'esempio di compattezza e di salda inquadratura. Ha infine invitato i presenti a stringersi ancor maggiormente in un blocco compatto di volontà e di lavoro nel nome del Duce.

Finito il rapporto, il console Rocco si è recato alla Casa del Fascio dove ha ricevuto i familiari dei Caduti, i feriti, i reduci di guerra, e numeroso popolo.

Si è infine intrattenuto con le gerarchie e autorità locali, impartendo disposizioni per l'attività da svolgere.

Tolmezzo

I primi passi della «Veloce»

L'Associazione sportiva «La Veloce» dopo il lungo periodo invernale di stasi, ha cominciato finalmente a riprendere l'attività.

Il programma della «Veloce» è: sempre più in alto, e ieri nel pomeriggio ha iniziato la prima parte: Tolmezzo - Caneva. Domani (siamo in periodo di allenamento) la gita è fissata per «'ra Castello», dopodomani Torre Picotta e via via M. Strabut, Curiedi, S. Ilario, S. Floreano, Amariana e fino alle più alte vette.

AMARO

In memoria di Sergio Rossi

Con l'intervento di una rappresentanza del Fascio maschile e femminile, di un gruppo di militari in licenza e di combattenti, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata una funzione funebre in suffragio dell'alpino Sergio Rossi appartenente alla gloriosa Divisione «Julia». Dopo la cerimonia religiosa formatosi il corteo, tutti gli organizzati si portarono al Monumento dei Caduti e qui il Segretario del Fascio Giacomo Tamburlini, fece l'appello fascista dello scomparso.

Alla famiglia Rossi residente in Moggio Udinese ed alla consorte residente nell'Italia meridionale, rinnoviamo sentite condoglianze.

AMPEZZO

Riunione dei capi settore e capi nucleo

Il Commissario del Fascio ha tenuto rapporto nel pomeriggio di domenica scorsa, ai capi settore e capi nucleo. Dopo il saluto al Duce è stata passata in rassegna tutta l'attività svolta nel campo assistenziale organizzativo, intrattenendo i convenuti sulle disposizioni ricevute nell'ultimo rapporto del Federale alle gerarchie della provincia, impartendo precise disposizioni affinchè l'attività del Partito, in quest'ora storica, sia vigile e di esempio. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Adunata di operai

In una sala del Municipio sono convenuti numerosi operai per ascoltare la parola del Segretario provinciale Sindacati lavoratori dell'industria comm. Tridenti.

Il gerarca è giunto alle ore 15 di domenica accompagnato dal delegato di zona e ricevuto dalle principali autorità, e dopo aver visitato gli uffici della nuova sede staccata di Ampezzo, ha fatto il suo ingresso nella sala.

La parola del segretario provinciale è stata oggetto di viva attenzione da parte di tutti i presenti; gli argomenti trattati furono: nuovi ingaggi di lavoratori per la Germania, esigenze e scopi della mobilitazione civile, nuovi trattamenti economici.

Dopo il suo dire il gerarca si è intrattenuto fra gli operai.

BUIA

Partita di calcio

L'undici azzurro buiese, sceso sul campo «Simonetti» di Gemona con sicura convinzione di vittoria, ha dovuto lottare per ottenere il pareggio, dopo aver segnato due reti annullate inspiegabilmente dall'arbitro.

Dopo mezz'ora di superiorità gemonese in cui il Buia segnava il primo punto per merito del guizzante Ermacora, l'undici azzurro dimostrava di tenere in pugno le redini della partita.

NOZZE D'ORO

In questi giorni nella frazione di Praturlone di Fiume Veneto, in una cornice di schietta affettuosità familiare, hanno celebrato le loro nozze d'oro i coniugi Massimiliano Manzon e Rosa Rossi ai quali sono pervenuti numerosi telegrammi di felicitazioni. Ai vecchi, ma pur gagliardi sposi, giungano anche le espressioni del nostro compiacimento ed il nostro fervido augurio.

TAVAGNACCO

In memoria di Giuseppe Gentile

Alle ore 8 di lunedì scorso, nell'anniversario della morte del Caduto fascista Giuseppe Gentile, gerarchi e fascisti del Fascio di Tavagnacco hanno assistito ad una messa funebre in suffragio del Caduto ed hanno deposto una corona d'alloro sulla lapide che lo ricorda.

Nel Fascio

Domenica 15 marzo, il comandante della Gil del Fascio di Tavagnacco ha ispezionato il corso d'economia domestica per G.I. e GG. FF. che si svolge presso il Comando Gil del Fascio stesso, compiacendosi con l'Ispettrice della Gil e le organizzate per l'ottima riuscita del corso.

Alle ore 11 di domenica scorsa alla sede del Settore del Fascio in Tavagnacco è stata tenuta la terza lezione del corso d'aggiornamento per dirigenti della Gil maschile.

Gerarchi convocati a rapporto

Sabato 21 corrente, alle ore 20, sono convocati a rapporto alla sede del Fascio a Feletto Umberto la Segretaria del Fascio femminile ed i gerarchi del Fascio e della GIL maschile.

MANIAGO

Contravvenzioni per protrazione d'orario

Per protrazione d'orario nella chiusura d'esercizio vennero elevate contravvenzioni a Zecchin Maria esercente il bar Roma e a Pittan Luigi fu Giuseppe ed ai loro clienti consumatori d'alcoolici.

Notiziario dell'agricoltore

Produrre al massimo seme di ricino

La coltivazione del seme di ricino, dal quale si estrae l'olio necessario per alimentare i motori della nostra eroica Armata Azzurra, deve essere intensificata e potenziata; onde consentire alla Nazione in armi di avere a disposizione grandi quantità di materie prime per tutto il fabbisogno di guerra.

Come italiani quindi, dobbiamo sentire il dovere di sottoscrivere la scheda di prenotazione per la coltivazione di questa utilissima pianta tanto più che contribuendo efficacemente al raggiungimento della immancabile Vittoria, potremo spuntare anche, dalla coltivazione un prezzo vantaggioso.

Nella campagna 1941 il prezzo base, per la prima qualità, con peso volumetrico di grammi 540, è stato di lire 580 al quintale. Non è da escludersi che per la prossima campagna tale prezzo possa essere aumentato e modificato il prezzo relativo alla seconda qualità di seme.

Per la coltura si propone la semente della varietà M 6 Strampelli (precoce).

Detta semente dà un ottimo prodotto, consente la raccolta in un unico periodo e lascia inoltre libero il terreno verso la fine di settembre.

Quantità di seme occorrente per un ettaro: chilogrammi 12.

Epoca di semina: entro il mese di aprile.

Norme pratiche

La coltivazione del ricino effettuata applicando le norme della buona tecnica colturale (preparazione del terreno - concimazione - sarchiatura - rincalzatura - cimatura) garantisce un reddito eguale, ed in molti casi superiore, a quello ottenuto dalle altre colture da rinnovo, assicurando una produzione media sui q.li 13-18 di seme degusciato per ettaro.

Semina — Preferire i terreni sciolti, profondi e freschi. Sono buoni anche quelli di medio impasto.

Preparare il terreno come per le altre colture da rinnovo (granoturco - patate - bietole - canapa, ecc.).

Prima della semina incorporare per ogni ettaro di terreno, abbondante letame; successivamente, nella misura disponibile, perfosfato e solfato potassico.

Epoca adatta — La semina si effettua in primavera (preferibilmente anticipata) non oltre il mese di aprile, e comunque allorquando è scomparso il pericolo di gelate tardive.

Modo di semina — Il ricino si semina a file in solchi paralleli e distanti tra loro da m. 1.20 a m. 1.40, secondo la natura e la fertilità del terreno. Sullo stesso solco si fissano le poste a metri 0.80-0.90. Per ciascuna posta si pongono tre semi di ricino col germe rivolto in basso, interrandoli non oltre 4-5 centimetri.

La coltura del ricino può vantaggiosamente consociarsi con i fagioli nani — con le patate, ecc. ed in questo caso si devono osservare le seguenti distanze: tra le file parallele metri 2 (due) e sulle stesse file distanziare le poste da metri 0.90 a 1. Anzichè in solchi la semina del ricino può anche farsi a buchette, mantenendo le stesse distanze.

Prime cure colturali. — Quando le piantine fanno fila ed hanno circa 7 a 8 cent. di altezza, smuovere leggermente il terreno accanto ad esse: allorchè hanno raggiunti i 30-35 cent. di altezza eseguire il diradamento lasciando per ogni posta soltanto la pianta più robusta e sopprimendo le altre due.

Per chiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. presso l'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori, Udine, via Poscolle, 43.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

I calciatori convocati per gli allenamenti delle nazionali

Zorzi, Valcareggi, Suppi e Semoli esclusi all'ultimo momento

La Segreteria della F.I.G.C. comunica:

«Per la formazione della squadra nazionale dei «giovani» sono stati convocati, per una riunione di allenamento a Firenze, mercoledì 18 marzo p. v., alle ore 11, all'Albergo Excelsior, a disposizione del Commissario Tecnico della Squadra Nazionale, i seguenti giocatori:

Lazio: Gradella, Uber, Piccinelli.
Ambrosiana: Franzosi.
Torino: Piacentini, Ossola.
Triestina: Ballarin.
Liguria: Tabor.
Vicenza: Santagiuliana, Fattori, Aboni.
Milano: Toppan, Todeschini, Cappello.
Atalanta: Fabbri.
Novara: Muci.
Fiorentina: Baldini.
Genova: Ispiro.

Per la formazione della squadra nazionale «A» sono stati convocati, per una riunione di allenamento, a Firenze, giovedì 19 marzo p. v., alle ore 11, all'Albergo Excelsior, a disposizione del Commissario Tecnico della squadra nazionale, i seguenti giocatori:

Bologna: Andreolo, Biavati.
Lazio: Piola.
Ambrosiana: Campatelli.
Torino: Ferraris.
Triestina: Grezar.
Fiorentina: Griffanti e Suppi.
Genova: Marchi.
Roma: Masetti.
Juventus: Rava, De Petrini.
Venezia: Piazza, Loik, Mazzola.

La esclusione dalla rosa dei prescelti per la nazionale dei giovani del nostro terzino Zorzi, unitamente a Valcareggi, Suppi e Semoli per dare posto a Ispiro, Puccinelli, Tabor e Aboni, non ci sembra molto indovinata, non perchè ci sia di mezzo il giocatore bianco-nero, ma perchè se effettivamente si vogliono dei giovani a questi bisogna ricorrere e non riesumare, nel nostro caso, un Tabor che non è certo un grande elemento e che non è un giovanissimo.

Ad ogni modo Zorzi non si avvilisca per questo contrattempo; egli è giovane ed avrà tempo e modo di farsi valere in breve.

ATLETICA LEGGERA

"Ludi juveniles,, dello sport

Lizzi (Istituto Locatelli) vince la corsa campestre - Del Fabbro Avv. Spilimbergo e Baldassare (Zanon) ai posti d'onore

(Gip). — La prima gara dei «Ludi juveniles» si è conclusa domenica con una importante corsa campestre con la partecipazione di una cinquantina di atleti in rappresentanza di dodici Istituti di Scuola media. La provincia era rappresentata dalle R.R. Scuole di avviamento di Spilimbergo, Gemona, Sacile, S. Daniele, dal R. Liceo Ginnasio di Cividale e dall'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Degli Istituti del capoluogo si devono notare le assenze dei RR. Licei «Stellini» e «Marinelli», mentre per la provincia la mancata partecipazione dei RR. Istituti di Pordenone e Tolmezzo, se pur lamentate, possono avere qualche attenuante.

* * *

Dopo aver osservato il minuto di raccoglimento in onore dei Caduti, viene dato il via al folto plotone dei concorrenti che guidato da Lizzi si sgrana lungo il severo percorso campestre fino al letto del torrente Cormor. Controllo a gettone e giro di boa, qui avviene la selezione, ma la gara non sarà ancora decisa.

Via del Calvario è percorsa a forte andatura, poi i concorrenti attraverso un viottolo campestre si avvicinano all'ingresso del campo Moretti. Il primo ad entrare in pista è Baldassare seguito a breve distanza da Del Fabbro e Lizzi. A 100 metri dal traguardo, Baldassare, nello sforzo di staccare il diretto avversario, inciampa e cade, Lizzi rinvenuto velocemente ha la meglio su Del Fabbro e taglia vittorioso il traguardo.

Ecco la classifica individuale: 1. Giuseppe Lizzi del R. Istituto Tecnico «Locatelli» che compie il percorso di metri 3500 in 11'26" 2/5 — 2. Primo Del Fabbro della R. Scuola di Avv. di Spilimbergo in 11'27" 1/5 — 3. Luigi Baldassare, Ist. Tec. «Zanon» in 11'27"3/5 — 4. Walter Zilli, R. Ist. Tec. «Locatelli» — 5. Gian Alberto Lisco del Collegio «Bertoni» — 6. Enrico Pascuttini, R. Scuola Avv. di Spilimbergo — 7. Angelo Vanetti, R. Scuola Avv. Sacile — 8. Gino Bellini, R. Scuola Avv. Gemona — 9. Renato Bertoli del R. Istituto Magistrale «Percoto» — 10. Dino Candusso, R. Scuola Avv. S. Daniele; seguono altri 17 correnti arrivati in tempo massimo.

Ottima l'organizzazione dell'Ufficio Sportivo della GIL con la collaborazione tecnica del G.G.G. della Fidal.

Gli incontri degli italiani con la Germania e l'Ungheria

MONACO, 17.

Sono state definitivamente scelte città dove avranno luogo, quest'estate, gli incontri tra le squadre nazionali d'Italia, Germania e Ungheria. Le prime competizioni si svolgeranno il 4 e 5 luglio a Monaco. Le partite di scambio sono fissate a Milano al 1° e 2 di agosto.

TIRO A VOLO

Anche gli artisti dello schermo in gara pel Trofeo Vitalini Sacconi a Roma

A questa bella manifestazione di tiro a volo, organizzata per i giorni 21, 22, 23 dalla Società Bruno Mussolini per onorare la memoria del suo atleta Francesco Vitalini Sacconi, il successo può dirsi ormai assicurato.

Giornalmente giungono da tutte le parti d'Italia le adesioni delle squadre e la competizione, dotata di ben centomila lire di premi, vedrà sul campo di tiro i migliori elementi nazionali.

Anche Cinecittà ha voluto essere presente iscrivendosi con una squadra della quale farà parte un nucleo di notissimi attori dello schermo, tra cui Osvaldo Valenti, Fiermonte, Fosco Giachetti e Guido Celano. Anzi corre voce che — alla fine della manifestazione — si svolgerà una gara suppletiva riservata ad attori e forse anche ad attrici del nostro teatro e dello schermo. Il Comitato organizzatore è attivissimo e riserva anche un'originale sorpresa al pubblico che interverrà sul campo della Lazio.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono ancora presso la Società Sportiva Bruno Mussolini al viale Romania 32.

GINNASTICA

Il Gran Premio federale dei Giovani vinto dal triestino Lorenzetti

Presso la palestra dell'Associazione sportiva udinese hanno avuto luogo domenica le gare ginnastiche per il Gran Premio federale dei giovani alle quali hanno partecipato i più noti atleti della Venezia Giulia.

Nella categoria A la vittoria è toccata al forte Giulio Lorenzetti della Ginnastica triestina ed al secondo posto si è piazzato il polesano Salomon.

Nella categoria B si è imposto il polese Bruno Segon, mentre nella C ha vinto il triestino Walter Cegarelli. Qui si sono affermati gli udinesi Tullio Antonutti e Gastone Deotti che si sono piazzati ai posti d'onore palesando delle ottime possibilità.

Ecco i risultati della manifestazione che è stata ottimamente organizzata:

Categoria A: 1. Giulio Lorenzetti, S. G. Triestina, punti 55.60 — 2. Armando Salomon, Gil Pola 55.55 — 3. Ezio Pancirol, Gil Pola 55.45 — 4. Andrea Favretto, Gil Pola 55.20.

Categoria B: 1. Bruno Segon, Gil Pola p. 49.95 — 2. Sergio Fantasma idem 49.55 — 3. Guglielmo Gorzan, S. G. Triestina 49.35 — 4. Giorgio Marchio, idem 47.50.

Categoria C: 1. Walter Cegarelli, S. G. Triestina p. 70.90 — 2. Tullio Antonutti A. S. Udinese 70.20 — 3. Gastone Deotti idem 70.10 — 4. Ferdinando Parač, Gil Pola 69.90 — 5. Oscar Gori, A. S. Udinese 68.65 — 6. Giuseppe Marcante idem 68.05 — 7. Mirando Carli, S. G. Triestina 67.70 — 8. Tullio Pericini, Gil Pola 66.10 — 9. Massimo Davidè, S. G. Triestina 64.35 — 10. Walter Caffiero, A. S. Udinese 61.80.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale
Sezione Propaganda - Udine
(Comunicato n. 36 del 17 marzo-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Gil Laipacco-Littoria 1 a 2.

Punizioni. - Si ammoniscono i giocatori De Marco Aristide (Laipacco) e Frizzi Attilio (Littoria).

Calendario partite del giorno 19 marzo 1942-XX: Gil Feletto-Udinese Ragazzi (campo Feletto ore 15.30); Littoria-Laipacco (campo Di Giusto ore 15).

Calendario partite del giorno 22 marzo 1942-XX: Udinese Ragazzi-Littoria (campo Moretti ore 15.30); Gil Feletto-Laipacco (campo Feletto ore 15.30).

IV Coppa Aurora: Al torneo a margine si sono regolarmente iscritte le squadre: A. C. Virtus-Edera.

TRIGESIMO

Ricorre oggi il trigesimo della morte di

Quinziano Mosca

Squadrista - Marcia su Roma
Sciarpa Littorio

I genitori cav. GIULIO ed ERMENEGILDA CUTTINI, il figlio RENATO il fratello I° Seniore cav. GINO con la moglie SANTINA MORANDINI e FIGLI, le sorelle CLELIA, MARIA e LINDA, con immutato dolore piangono il dilettissimo scomparso e con inestinguibile affetto lo ricordano a quanti lo conobbero, lo apprezzarono ed ebbero pianto per Lui, compianto per essi.

Alle ore 10 di oggi stesso verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Arcipretale di Tarcento.

Tarcento, 18 marzo 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

ROBERTO e GIOVANNI ORIAN, profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla memoria della loro cara Mamma

Giuseppina Franz ved. Orian

ringraziano sentitamente tutti quelli che hanno preso parte al loro grande dolore.

Udine, li 17 marzo 1942-XX

Il Presidente Consigliere Nazionale FRANCO MARINOTTI, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE e la DIREZIONE della Società Agricola Industriale per la produzione di cellulosa (Saici) prendono vivissima ed affettuosa parte al grave lutto che ha colpito l'Ecc. il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio II° Grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, amico e collaboratore, per la morte della elettissima sua Consorte

N. D.

Lina Mori Salvi

Torviscosa, 17 marzo 1942 - XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 24

IL DEMONE ASIATICO

M. de' Sartori — ROMANZO

Rendendosi conto, finalmente, di ciò e della inutilità dei propri sforzi Livia s'impose di rinunciare almeno per il momento ad altri tentativi. Ora aveva ben altro da fare che correr dietro ad una somiglianza la quale, alla fine, avrebbe anche potuto rivelarsi del tutto innocente e casuale.

Ora doveva andare alla pensione di cui le aveva parlato la dattilografa del padre, per vedere se fosse possibile scoprire la identità della persona che si era intrattenuta con l'avvocato per un intero pomeriggio a parlare — presumibilmente — degli affari del conte Alessandro e che — presumibilmente — doveva essere la stessa con la quale l'avvocato aveva cercato ripetutamente di mettersi in comunicazione telefonica dopo aver appreso della scomparsa del conte e dell'arresto di Ivan.

La pensione, di cui la zia di Elsa era proprietaria, non era precisamente una pensione di lusso. Da ogni particolare spirava l'aria sciatta e pretensiosa di sciata miseria propria delle cosiddette «pensioni di famiglia», frequentate da studenti benestanti e da impiegati modesti.

La proprietaria non era in casa, ma fortunatamente c'era sua figlia la quale, loquace per natura al pari della cugina, non appena ebbe saputo che Livia era figlia dell'«avvocato di Elsa» fu ben lieta di aprire tutte le valvole della sua inesauribile parlantina.

Sì, lo ricordava benissimo: due giorni prima l'avvocato di Elsa... voleva dire il signor avvocato Strai, era venuto in compagnia di un giovane per vedere se non avessero libera una camera. Era andata lei stessa... no, era andata sua madre ad aprire... lei era venuta dopo... già, perchè era lei che trattava con i clienti... ed era stata lei in persona a far vedere la camera... la migliore, la migliore di tutte perchè si vedeva subito che il giovane conoscente del signor avvocato era una persona fine, un vero signore.

La camera era rimasta libera appena due giorni prima perchè il colonnello che la teneva ormai da due anni e non ci dormiva mai... una perla d'uomo... era stato trasferito. Una camera tutta in radica di noce con due armadi e tre finestre. Naturalmente non avevano nemmeno discusso sul prezzo. Il giovane aveva dato senz'altro due biglietti da cento di caparra e poi si era subito chiuso in camera col signor avvocato, rimanendo a discutere fino all'ora di cena.

Poi il signor avvocato se n'era andato e il giovane aveva cenato, solo, in camera. Poi aveva preso il caffè... glielo aveva servito lei stessa... ed infine era uscito. Da allora non lo aveva più veduto.

Come?! Se aveva telefonato suo padre?! Sì, certo, il signor avvocato aveva telefonato la sera stessa poco dopo la mezzanotte, poi alle due e mezzo del mattino, poi altre cinque o sei volte il giorno successivo... temevano anzi che fosse accaduto qualche cosa, ma poi «proprio un'ora fa il signor avvocato ha telefonato per dire che il suo amico ha dovuto partire improvvisamente e che non tornerà più».

Il nome del signore? Questo non lo sapeva proprio, perchè, sebbene la camera fosse stata presa e pagata da lui, l'avvocato aveva voluto intestarla al proprio nome.

Che aspetto aveva il giovanotto? Oh, si vedeva subito che doveva essere un gran signore... un tipo molto aristocratico, alto, elegantissimo... poteva avere ventitrè o ventiquattro anni al massimo ma, nonostante la freschezza del viso, aveva il modo di fare e di guardare di uno che avesse già vissuto molto. Ad ogni modo non più di ventiquattr'anni, un bellissimo personale, capelli lucidi, leggermente ondulati e con la divisa a sinistra, occhi neri brillanti e intelligenti, sopracciglia folte, magnifici denti, viso piuttosto magro e di colorito bruno, senza baffi, una fossetta sulla guancia sinistra quando sorrideva.

Come faceva a ricordarsi di tutti questi particolari? Che diamine, non capita tutti i giorni di vedere un uomo simile. E poi guardava in una certa maniera che... «voi mi capite....» Le sembrava di averlo ancora dinanzi agli occhi. Non aveva mai veduto nemmeno nei film un così bel giovane. Un vero peccato che fosse partito tanto presto...

Quando si trovò in strada, Livia non avrebbe saputo dire se, nel lasciar la pensione, aveva salutato e ringraziato o no, la loquacissima ragazza.

Quando quella aveva finito di parlare, se n'era andata come in un sogno tanto era stato il turbamento che le avevano procurato le informazioni raccolte. Non soltanto, infatti, era assodato che il misterioso pensionante era la stessa persona che assieme all'avvocato Strai aveva consultato gli incartamenti legali del conte Alessandro, ma se la descrizione che le era stata fatta corrispondeva a realtà — per quanto la cosa potesse apparir poco credibile — nessun dubbio era più possibile per Livia: il giovane era Ivan Rubio.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Altri attacchi sovietici respinti nella penisola di Kerch

Vittoriose azioni di truppe d'assalto tedesche nel settore lappone -- Obiettivi militari di Pietroburgo colpiti dalle batterie a lunga portata -- Settanta apparecchi nemici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch, si sono infranti, innanzi alle posizioni tedesco - romene, rinnovati attacchi del nemico. Sono stati distrutti altri 33 carri armati nemici. In alcuni punti, si sono avuti accaniti combattimenti da breve distanza.

Sui rimanenti settori del fronte orientale, ripetendo i suoi vani attacchi, il nemico ha subito altre gravissime perdite. Sono state efficacemente bombardate posizioni di apprestamento e movimenti di truppe del nemico. Batterie a lunga portata hanno bombardato con buon effetto, obiettivi militari di Pietroburgo.

Sul fronte lappone, si sono avute vittoriose azioni di truppe d'assalto dei cacciatori alpini tedeschi.

L'arma aerea ha disperso, con ondate successive di forti formazioni da combattimento e da caccia, truppe russe in apprestamento od attaccanti, ha incendiato località del nemico e troncato le sue vie di rifornimenti.

In scontri aerei, od al suolo, sono stati distrutti, contro quattro apparecchi tedeschi, 70 nemici.

Nell'Africa settentrionale, forze da ricognizione tedesche ed italiane hanno respinto elementi nemici, fatto un certo numero di prigionieri e catturato o distrutto 11 cannoni.

Negli scontri del 14 marzo il sottufficiale Gauger, di reggimento anticarro, ha distrutto da minima distanza nove carri armati nemici attaccanti.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni delle ultime 24 ore reca:

«Nella zona occidentale dell'istmo Aunus il nemico ha attaccato in forze, appoggiato da artiglierie. Una compagnia sovietica, riuscita a raggiungere attraverso la superficie gelata del lago la sponda orientale del Ladoga, veniva immediatamente circondata e distrutta. Durante la battaglia venivano, altresì, annientati da nostre artiglierie ingenti reparti di fanteria sovietica accorrenti attraverso il lago gelato su motoslitte, numerosissime delle quali sono state distrutte. Le perdite sovietiche in uomini sono grandi.

Sugli altri fronti terrestri nulla di particolare rilievo all'infuori di vivace attività di opposte pattuglie.

Sul Syvaeri, nostri velivoli, affrontata una formazione da caccia sovietica, numericamente doppia, la impegnavano abbattendo un apparecchio tipo «Lagg», rientrando senza perdite».

Il rigore dell'inverno sul fronte orientale come ha accennato il Führer nel suo ultimo discorso, scrive il «Lokal Anzeigher» perdura. Le ultime informazioni dell'alto Comando germanico confermano che tuttora si combatte a una temperatura di oltre 30 gradi sotto zero e sotto violente bufere di neve.

Malgrado ciò i combattimenti continuano poichè i bolscevichi, che attaccano in massa come nelle settimane scorse, tentano ora più disperatamente che mai, di sfruttare le ultime possibilità che offre loro questo inverno eccezionalmente rigido e lungo, onde ottenere una decisione qualsiasi su un qualunque settore dell'immenso fronte difensivo.

Ma i soldati del Reich e quelli alleati, resistono con una tenacia pari al loro valore.

E sempre secondo i rapporti che giungono dal fronte dell'est le tempeste di neve, specie in certi settori, hanno raggiunto, proprio in questi giorni, una violenza e una intensità finora mai registrata e le masse bolsceviche si gettano ad ondate continue pur subendo perdite incalcolabili, contro il fuoco delle linee germaniche.

L'Aviazione tedesca, conclude il giornale, e le armi corazzate riescono però a contenere questi sforzi disperati di un nemico che sa perfettamente di giocare la sua ultima carta.

A tale proposito il generale di Aviazione Quade, illustra brevemente sulla *Börsen Zeitung* l'attività svolta durante l'inverno dall'Arma aerea germanica in efficacissimo appoggio ai combattimenti difensivi dell'Esercito, incurante delle pessime per non dire impossibili condizioni atmosferiche che aggravano, oltre ogni dire, il già difficile compito dei piloti. Uno dei più importanti elementi di questa lotta aerea, è assolto dalle formazioni addette ai rifornimenti delle truppe di avamposto.

L'attività di queste squadriglie ha veramente del miracoloso. L'articolista, dopo avere passato in rassegna l'attività svolta dall'Aviazione germanica sui vari fronti, con speciale riguardo a quello della Manica, conclude affermando che solo dall'esame delle cifre delle perdite subite dagli avversari, risulta la netta innegabile superiorità dell'Arma aerea tedesca.

I giornali pubblicano che la formazione da caccia guidata dal maggiore barone Maltzahn, ha abbattuto, dall'inizio della guerra, oltre 1300 apparecchi nemici. I suoi successi sono strettamente legati alle imprese del barone Maltzahn, che ne ha assunto il comando nell'ottobre 1940.

Durante i suoi voli compiuti sui fronti della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, l'apparecchio di Maltzahn è stato colpito per 5 volte. Nel cielo di Verdun, una volta, riuscì a raggiungere la propria base pur avendo il motore immobilizzato. Tre volte ha dovuto compiere atterraggi forzati alle linee russe ma è sempre riuscito a portarsi in salvo.

Si apprende da fonte militare che il 16 marzo l'avversario ha condotto violenti attacchi contro le posizioni di una divisione tedesca situata a nord est di Orel.

Particolarmente nel settore tenuto da un battaglione germanico si sono concentrati gli attacchi avversari. Nonostante l'intenso freddo e la bufera di neve i fanti del Reich sono riusciti a stroncare ogni attacco sovietico. In violenti combattimenti i bolscevichi hanno perduto davanti alle posizioni di questo battaglione numerosi morti e feriti.

Altre grandi perdite in uomini e materiali i sovietici hanno avuto durante i loro attacchi contro le posizioni di un corpo d'armata germanico nel settore centrale del fronte.

Sempre da fonte militare si apprende che nel periodo di tempo dal 5 al 12 marzo tutti gli attacchi sferrati dai sovietici, sia di giorno quanto di notte, sono stati sempre recisamente respinti. I bolscevichi non sono riusciti a penetrare in nessun punto della linea germanica nonostante i loro disperati sforzi.

Durante i combattimenti svoltisi in quella settimana sono stati registrati 5 mila morti sovietici mentre centinaia di prigionieri sono caduti in mano germanica. Distrutti o catturati sono anche stati 32 carri armati tra cui 16 di grosso tonnellaggio. Altri carri armati sovietici in quel periodo di tempo sono rimasti gravemente danneggiati. Il numero delle mitragliatrici dei cannoni anticarro e dei lanciabombe e di altre armi che sono stati presi al nemico è rilevantissimo.

La caccia germanica ha abbattuto ieri sessanta apparecchi in un solo settore di combattimento del fronte orientale. Tra questi 60 apparecchi nemici abbattuti erano anche parecchi velivoli da bombardamento.

Alta onorificenza svedese al maresciallo Mannerheim

STOCCOLMA, 17.

Il Principe Gustavo Adolfo di Svezia, che insieme ad una delegazione militare svedese e finlandese è partito ieri alla volta della Finlandia, è stato incaricato dal Re Gustavo di consegnare al maresciallo Mannerheim la più alta onorificenza militare svedese: la gran croce dell'Ordine della Spada di prima classe che è stata concessa assai di rado nella storia svedese ad uno straniero e che l'ultima volta fu rimessa a Napoleone III nel 1861.

Quel che dice il gen. Bennet dei comandanti britannici

ROMA, 17.

In un discorso tenuto a Sidney, il generale Bennett ha detto che gli australiani, che combattono all'estero, sono ora indispensabili al proprio Paese perchè l'Australia è in pericolo.

Egli ha anche chiesto con insistenza che venga data mano libera ai comandanti australiani rilevando che i comandanti britannici in Malesia non avevano nessuna iniziativa, nè potevano agire indipendentemente. Bennett ha poi accusato il servizio di informazioni britannico in Malesia di non aver previsto la guerra ed ha dichiarato che gli antiquati criteri di allenamento delle truppe in piazza d'armi hanno tolto alle truppe stesse ogni spirito di iniziativa.

(Radio Stefani)

Le aspre critiche al Presidente dilagano negli Stati Uniti

STOCCOLMA, 17.

Il corrispondente da Nuova York del «Nya Dagligt Allenand» riferisce che nei circoli politici degli Stati Uniti aumentano ogni giorno le aspre critiche contro Roosevelt. Si rileva che egli ha tollerato che numerosi speculatori traessero enormi profitti dalle forniture di materiale da guerra, si deplora la incertezza che caratterizza la condotta della guerra nel Pacifico e si stigmatizza il rifiuto posto dal Presidente di allontanare dal suo Gabinetto vecchi elementi che non hanno la fiducia del Paese.

Il corrispondente rileva come nel Paese si osservi che Roosevelt, tutto dedito a dirigere con scarso successo le operazioni strategiche, abbia perduto il contatto con la gran massa degli americani.

La Malesia assicura al Giappone gomma, stagno, ferro e manganese

TOKIO, 17.

Mentre in Malesia si lavora per riparare i danni causati dalla guerra, i circoli competenti giapponesi rilevano che i rifornimenti di gomma, stagno, ferro e manganese sono assicurati.

La gomma, che la Malesia nell'anteguerra produceva per 600 mila tonnellate annue, era scarsamente esportata in Giappone e, nonostante danni subiti dalle piantagioni, i rifornimenti per il Giappone saranno sufficienti per due anni. Si tratta ora, di organizzare la produzione della gomma per bilanciare la richiesta e l'offerta sui vari mercati. Il Governo nipponico intende creare una cooperativa di organizzatori allo scopo di stabilizzare la produzione e quindi rispondere al fabbisogno del Giappone.

La produzione dello stagno era concentrata a Perah e forniva sei milioni di tonnellate annue. Gli impianti hanno subito considerevoli danni, ma il rifornimento per il consumo interno del Giappone è assicurato per due anni, nonostante che le fonderie di Shonan appaiano anch'esse notevolmente danneggiate.

Le ferriere, che prima della guerra producevano oltre 22 milioni di tonnellate, sfruttate principalmente dai giapponesi, sono state danneggiate, ma nello Stato di Johore vi sono sufficienti riserve. Le miniere di manganese di Kelantan e Rongainu assicurano il fabbisogno interno, mentre altrettanto può dirsi per la bauxite.

Il piano di difesa dell'Australia: bruciare e devastare nell'eventualità di uno sbarco giapponese

STOCCOLMA, 17.

Il ministro australiano a Washington Caseya, ha dichiarato secondo quanto telegrafa stasera il corrispondente dell'*Alehanda*, che la Australia è pronta ormai a bruciare e devastare città, raccolti e bestiame, nella eventualità di uno sbarco giapponese.

Egli ha soggiunto, inoltre, che sono stati progettati da parte australiana vasti incendi di intere zone boschive, al fine di tentare in tal modo di trattenere i giapponesi nella loro prossimo avanzata sull'isola. Il ministro ha concluso le due dichiarazioni dimostrandosi fortemente pessimista circa le possibilità di una lunga difesa dell'Australia.

Dichiarazioni del Ministro Funk all'assemblea della Reichbank

BERLINO, 17.

All'assemblea generale della Reichsbank il Ministro dell'Economia, dott. Funk, che, come è noto, è pure presidente dell'istituto di emissione, ha fatte alcune notevoli chiarazioni.

Illustrando in particolar modo i nuovi compiti della politica economica finanziaria tedesca, ha sottolineato che il prolungarsi della guerra ha come ovvia conseguenza uno squilibrio tra reddito e produzione. Il reddito è aumentato molto più che la produzione a seguito del riassorbimento di tutta la mano d'opera disponibile nel processo produttivo e pel conseguente maggior reddito si registra un accresciuto volume del denaro. Tale aumento non può non richiamare la attenzione dei dirigenti responsabili. Il problema può essere risolto in due modi: o aumentare la produzione ed abbassare i prezzi, oppure aumentare le imposte.

Alla fine si è deciso di seguire una via intermedia, adottando cioè i due metodi. La fiducia nella stabilità della moneta e la sicurezza dei risparmi vengono garantiti nel modo migliore quando il risparmiatore riconosce che il Governo ha adottato misure veramente efficaci. Una volta che ne sia convinto gli sarà facile sopportare i sacrifici che tali misure comportano.

Funk, accennando alla situazione europea, ha affermato ad un certo punto che la solidarietà continentale è oggi una realtà. Con ciò è stata creata la premessa fondamentale alla auspicata ricostruzione.

La Commissione agli affari esteri del Senato

Un ente nazionale per l'esportazione della canapa

ROMA, 17.

Presieduta del sen. Martin Franklin, con l'intervento del Ministro per gli Scambi e le Valute e del Sottosegretario di Stato per le Finanze, si è riunita la Commissione degli affari esteri del Senato degli scambi commerciali e della legislazione doganale.

All'inizio della riunione, la Commissione ha reso onore alla memoria del Duca d'Aosta, quindi ha proceduto all'esame e all'approvazione di nove disegni di legge.

Di particolare importanza è stata la discussione sull'istituzione dell'Ente Nazionale per l'esportazione della canapa durante la quale il Ministro Riccardi ha fatto un'ampia esposizione delle ragioni che hanno consigliato il provvedimento.

Oltre il Presidente e il rappresentante del Governo, hanno preso parte alla discussione i senatori Bernardo Arlotta, Giuseppe Gentile, Raffaele Montuori, Bianchini, Alessi, Giannini e Imperiali.

Notizie del Partito

I littoriali femminili del lavoro — Il calendario delle gare

ROMA, 17.

Dopo la conclusione delle gare prelittoriali, svoltesi in tutte le province durante la seconda decade di febbraio, la Segreteria dei Guf ha iniziato l'organizzazione delle gare nazionali dei littoriali femminili del lavoro, che avranno luogo a Salsomaggiore dal 23 marzo al 2 aprile prossimo.

Il calendario della manifestazione, che offrirà ancora una volta la concreta documentazione dell'impegno con il quale le nuove generazioni femminili del Fascismo affrontano la vita del lavoro, comprende concorsi per l'erboristeria, i frutti silvestri e le piante spontanee (23-24 marzo), per l'orticoltura e per i piccoli allevamenti domestici (25-26 marzo), per l'apicoltura (29-30 marzo), per la coltivazione del tabacco (1-2 aprile), per confezioniste di cravatte (23-24 marzo), per giocattolaie (25-26 marzo), per camiciaie (28-30 marzo), per filettatrici (29-30 marzo), per rammendatrici (1-2 aprile), per commesse addette alla vendita di articoli casalinghi (23-24 marzo), per stenodattilografe (28-29 marzo), per lavoratrici ortofrutticole (28-29 marzo), per commesse indossatrici (29-30 marzo), per infermiere (1-2 aprile), per magliaie (23-26 marzo), per ceramiste decoratrici (29-30 marzo), per artigiane della paglia (29-30 marzo), per l'alimentazione (23-30 marzo) e per la biancheria e il vestiario (1-2 aprile).

L'uomo Roosevelt

Roosevelt ha promesso che gli aiuti americani salveranno l'Australia dall'invasione; anzi dalla Australia muoverà, dopo il crollo delle Indie Olandesi, delle Filippine e degli altri possedimenti anglo-americani del Pacifico, la controffensiva delle democrazie.

E' questo un modo, come un altro, per fare del dilettantismo a spalle degli americani, che vedono alle porte la guerra, che temono un'invasione di giapponesi, divenuti, veramente ora, il pericolo giallo del mondo anglo-sassone.

Arriveranno gli aiuti americani? Si salverà l'Australia? (vedi Grecia e Jugoslavia). Son certo che le promesse di Roosevelt siano dei diversivi, poco brillanti quanto volete, ma sempre dei diversivi, per trarre in inganno il popolo americano, il più suggestionabile, il più ingenuo, il più credulone popolo del mondo.

Ammettiamo pure che, secondo un vecchio adagio, non ci sia uno tanto birbante, da non trovarne uno più birbante, che riesca a ingannarlo, ma ogni cosa ha un limite, fuorchè la faccia tosta del dittatore americano. E se gli aiuti, come è certo per noi, non arriveranno e l'Australia sarà invasa? Forse che il signor Roosevelt farà con la questione degli aiuti, quello che ha fatto con il «Wew deal», cioè non li invierà senza rispetto alcuno per la faccia degli Stati Uniti? A quindici anni F. Delano fu presentato dal padre alla Casa Bianca, al presidente Cleveland. Il presidente carezzò il futuro dittatore e gli disse: «Dio ti salvi dal diventare presidente degli Stati Uniti». Lo è diventato; Dio non ha salvato lui e quel che è peggio non ha salvato nemmeno gli americani. I quali, nonostante tutto, affermano che l'unico difetto del Presidente è quello di zoppicare un po' troppo nella realtà, come già Wilson nell'utopia e aggiungono che Roosevelt saprà cavarsela!

E' ciò che vedremo!

Geva

L'O. N. Dopolavoro in linea sul fronte interno

Gli orti di guerra e le erbe officinali

ROMA, 17.

Una delle più significative realizzazioni attuate dall'Opera Nazionale Dopolavoro in questo particolare momento è senza dubbio l'«orto di guerra».

Sorti a complemento degli «Orti del popolo» e degli «orti operai», allestiti, anni addietro, presso specifici Dopolavoro, gli «Orti di guerra», nati in guerra, furono e sono una delle dirette conseguenze del comandamento mussoliniano: «ogni zolla di terra deve essere coltivata intensamente e nel miglior modo».

Mentre gli «orti del popolo» e quelli «operai» vengono coltivati dal capo famiglia e dai familiari, gli «orti di guerra» sono affidati alla diretta cura del Dopolavoro, attraverso i propri aderenti. Questi orticelli, sparsi in tutto il Paese, oggi assommano a varie migliaia. Situati presso i Dopolavoro aziendali, comunali, rurali e nelle zone demaniali e patrimoniali degli Enti di diritto pubblico, questi piccoli appezzamenti di terra, una volta incolti e abbandonati, oggi sono, nella grande maggioranza, in piena produzione.

Un'attività parimenti importante, svolta dall'O.N.D., è pure quella della raccolta delle erbe officinali e medicamentose aromatiche o di essenza che costituiscono la flora. E' da rilevare, al riguardo, che tali prodotti, fino a qualche tempo fa, si acquistavano all'estero quantunque le nostre contrade boschive ne fossero doviziose; di conseguenza milioni di lire - oro emigravano mentre siffatte essenze servivano come magro pascolo.

Oggi, attraverso l'appassionata opera del Dopolavoro rurali, molte essenze nostre sono utilizzate nel vasto campo della medicina, della biochimica e della chimica industriale, recando, quindi, anche in questo campo, un'importante contributo all'autarchia del Paese.

A dimostrazione del progressivo, costante aumento delle aree messe a coltura è utile soffermarsi sulle sottonotate cifre che rivelano il contributo dato in questo particolare settore dell'O.N.D. che, attraverso i suoi migliori aderenti, si adopera utilmente per vincere le battaglie affidate al «fronte interno».

Nell'anno XVII esistevano 76.167 orti con una superficie di mq. 3.313.260; nell'anno successivo gli orti raggiunsero la cifra di 90.113 con una superficie di mq. 3.964.970. Negli anni XIX e XX la costituzione degli orti è stata sensibilmente intensificata raggiungendo la cifra totale di 252.400 con una superficie complessiva di mq. 16.542.084.

E' da rilevare infine che attualmente sono in corso di sistemazione altri 120 mila orti.

Banchetto "monstre,, a Nuova York guastato da Litvinoff che chiede l'offensiva degli alleati

Il solito messaggio di Delano e il solito discorso di Halifax

ROMA, 17.

A Nuova York si è svolto ieri sera un banchetto *monstre* che ha dato occasione ai vari esponenti delle democrazie di pronunciare discorsi che meritano di essere conosciuti anche fuori dell'ambito cui erano diretti.

La serata è stata aperta da un messaggio di Roosevelt nel quale il Presidente si è scagliato particolarmente contro tutti coloro che non la pensano come lui scrivendo: «Quelli che domandano una divisione degli sforzi in una guerra che è indivisibile, coloro che non vedono che la sicurezza del nostro Paese può essere minacciata da un disastro estero, coloro che favoriscono l'indecisione nella crisi attuale, coloro che maliziosamente o stupidamente divulgano notizie inesatte o menzognere, favoriscono i piani dei nostri nemici». Roosevelt invita pertanto tutti gli americani ed i loro alleati ad andare d'accordo, sempre più d'accordo per rimanere uniti qualunque cosa avvenga.

Dopo la lettura di questo messaggio l'Ambasciatore inglese negli Stati Uniti, lord Halifax, ha preso la parola facendo alcune dichiarazioni che esprimono chiaramente l'ansietà che domina ormai i circoli politici inglesi sull'andamento della guerra. La primavera e l'estate del 1942 — ha detto Halifax — porranno, certamente, la resistenza ed il coraggio degli alleati dinanzi a prove che ricordano le ore oscurissime del 1918. Abbiamo perduto molto terreno ed è probabile che ne perderemo ancora. Sarebbe assai imprudente non guardare in faccia la realtà: non è un segreto che le flotte alleate sono oggi impegnate a fondo nella guerra e che gli Stati Uniti sono ancora costretti a limitare i loro piani secondo la disponibilità dei mezzi. C'è una folla di strateghi dilettanti — ha concluso l'Ambasciatore britannico — i quali, basandosi su conoscenze frammentarie, non si peritano di fare ad ogni piè sospinto dei progetti per una sollecita vittoria. Ma non è con i loro progetti nè con le loro discussioni che si potrà far proseguire o fare andar meglio la guerra».

Dopo Halifax, anche Litvinoff, Ambasciatore russo negli Stati Uniti, ha pronunciato un discorso che tradisce l'evidente malumore che tormenta tutti i russi. Egli ha detto fra l'altro: «Non è con una attesa inattiva, lasciandosi sfuggire le occasioni, una dopo l'altra, che si può vincere questa guerra. Bisogna avere il coraggio di affrontare dei rischi. Ogni atto accompagnato da rischi ha almeno qualche possibilità di successo mentre la inazione è sempre sicuramente condannata ad insuccesso». Ha sottolineato poi che è possibile che questa guerra si prolunghi ancora ma ciò non significa che non occorra fare qualche cosa per abbreviarla.

E' chiaro infatti — ha affermato l'Ambasciatore — che il tempo è un perfido alleato pronto a combattere sia da una parte che dall'altra. Evidentemente sarebbe vantaggioso per gli alleati, in certo senso, praticare una rigorosa politica di attesa, ma soltanto nel caso in cui il nemico si impegnasse a restare pure inattivo.

Litvinoff ha concluso dichiarando che queste considerazioni non sono dettate dalle inquietudini che gli ispira la situazione militare nel suo Paese, ma soltanto dal desiderio che lo anima di parlare nell'interesse di tutte le nazioni alleate. Ha infine riconosciuto che l'offensiva invernale russa non ha respinto, come era nei desideri, le armate dell'Asse e che bisognerebbe che esse venissero scisse o indebolite al più presto sul loro fronte orientale da una diversione da crearsi altrove con un'iniziativa possibilmente immediata.

La cinghia degli inglesi

Si assottiglia la razione di carne

BERNA, 17.

Si apprende da Londra che la razione di carne già sensibilmente ridotta, lo sarà ulteriormente nei prossimi giorni come conseguenza della situazione nel Pacifico.

Ulteriori riduzioni dei razionamenti disposte dalla Camera dei Comuni

ROMA, 17.

Ulteriori riduzioni nel tenore di vita britannico sono stati annunciati oggi alla Camera dei Comuni. La più importante è la riduzione del 25 per cento del consumo razionato del settore dell'abbigliamento.

Il Ministro del Commercio, sig Hugh Dalton, ha anche aggiunto che di pari passo con la riduzione quantitativa vi sarà una riduzione qualitativa di tessuti di abbigliamento. Inoltre nella confezione degli abiti saranno aboliti le giacche a doppio petto ed il numero delle tasche degli abiti sarà limitato e saranno aboliti i risvolti dei pantaloni.

Albione dovrà ridurre non solo le pagine ma anche il numero dei giornali

ROMA, 17.

Stamane il signor Fisher ha parlato da radio Londra al popolo inglese per spiegare le difficoltà sorte nell'approvvigionamento della carta e le conseguenti limitazioni nello spazio dei giornali. Anche il numero dei giornali dovrà essere opportunamente ridotto. Tuttavia, è necessario che il pubblico inglese contribuisca all'opera del Governo perchè sia raggiunto lo scopo.

L'oratore ha quindi annunciato alcune norme di cui raccomanda l'osservanza scrupolosa agli agricoltori. In primo luogo egli ha detto che tutti devono evitare di gettare anche il minimo ritaglio di carta poichè questi possono venire utilizzati nei maceri e rimessi in circolazione dalle cartiere. Secondariamente, ha detto Fisher, accontentatevi di leggere nelle vostre famiglie un solo giornale e non più due o tre come si faceva in passato. Infine è il momento di ripristinare una costumanza dei nostri vecchi prestandoci e scambiandoci i giornali che abbiamo acquistato. I nostri padri erano ben felici di acquistare dei giornali con pochi soldi ed altrettanto dobbiamo fare noi stessi poichè si tratta di un articolo divenuto ormai prezioso.

Una nave svedese affondata nel mar dei Caraibi

STOCCOLMA, 17.

La Legazione svedese a Washington telegrafa al Ministero degli Esteri che la nave mercantile «Eskane», appartenente ad una società di Goteborg e stazzante 4875 tonnellate, è stata affondata nelle acque del mar dei Caraibi. Tutto l'equipaggio, ammontante a 31 uomini quasi tutti svedesi, è stato salvato.

La Consulta della Confederazione lavoratori dell'agricoltura esamina i piani di produzione

ROMA, 17.

Si è riunita la Consulta tecnico-corporativa della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

L'adunanza, alla quale hanno partecipato pure i segretari delle Federazioni nazionali di categoria, è stata dedicata, anche in rapporto al provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sessione, al dettagliato esame dei piani di produzione delle principali colture formulati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Previa una approfondita trattazione di tutti gli aspetti del problema, la Consulta, convinta dell'inderogabile necessità di assicurare il maggiore sviluppo alle produzioni che interessano maggiormente l'approvvigionamento della Nazione in guerra e di evitare che le superfici normalmente investite in tali coltivazioni subiscano diminuzioni a beneficio di colture secondarie o addirittura sussidiarie, ha fissato le linee dell'azione che le Unioni dei lavoratori agricoli, in collaborazione con le autorità competenti, dovranno prontamente svolgere in ogni provincia per assicurare la più scrupolosa attuazione degli accennati piani.

La distribuzione degli anticrittogamici

Gli interessati devono provvedere subito alle prenotazioni

ROMA, 17.

In base ai piani formulati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, le organizzazioni agricole hanno comunicato alle province le assegnazioni di anticrittogamici a base di rame disponibili per il trattamento primaverile agli ulivi, alle colture orto-floricole ed ai fruttiferi di alcune zone, nonchè per il trattamento estivo alle viti.

Gli agricoltori interessati si affrettino, se non lo hanno già fatto, a richiedere direttamente alle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori i moduli già predisposti dagli uffici economici per le prenotazioni.

Tale richiesta può essere fatta anche per il tramite dei Sindacati delle predette Unioni degli agricoltori. Per i trattamenti primaverili sarà rilasciato agli aventi diritto un buono contrassegnato con la lettera B con il quale si potrà prelevare presso il distributore designato il quantitativo di anticrittogamici calcolato in base al contenuto medio dell'otto per cento di rame metallo. Cosicchè, qualora in distribuzione si trovino prodotti di diverso contenuto di rame metallo, come per esempio di solfato di rame che contiene il 24 per cento e gli ossicloruri che ne contengono il sedici per cento, la quantità segnata sul buono sarà ridotta all'uno diviso tre nel primo caso e alla metà nel secondo in quanto nella consegna si riporta il prodotto al titolo unico dell'otto per cento. Tale norma, che è imposta da superiori necessità di migliore utilizzazione degli anticrittogamici e di perequazione nella distribuzione degli stessi, si applica naturalmente soltanto nei casi nei quali l'anticrittogamico messo in distribuzione abbia un contenuto diverso dall'otto per cento di rame metallo. Quando invece l'anticrittogamico è già preparato all'otto per cento, come il ramital e la cupramina messi a disposizione per la viticoltura, la dose ritirabile sarà corrispondente intesa in base al quantitativo segnato. Per la viticoltura il buono è contraddistinto con la lettera C.

Il Presidente del Consiglio ungherese farà importanti dichiarazioni alla Camera e al Senato

BUDAPEST, 17.

Si apprende che il Presidente del Consiglio de Kallay farà giovedì prossimo alla Camera e al Senato importanti dichiarazioni sul programma del nuovo Governo.

Inoltro di corrispondenza ai connazionali in A. O. I.

ROMA, 17.

Si rende noto che è autorizzato un invio di corrispondenze ai connazionali residenti in A.O.I. Gli interessati dovranno attenersi alle seguenti norme: le lettere, di non oltre 25 parole, in busta aperta non affrancata con l'indirizzo del destinatario, dovranno venire incluse in altra busta chiusa, affrancata, diretta al Ministero dell'Africa Italiana, Roma, non oltre il 31 marzo corrente.

Le inondazioni in Ungheria

L'intervento dei rompighiaccio ha facilitato il deflusso del Danubio

BUDAPEST, 17.

Il deflusso delle acque del Danubio è stato facilitato dall'opera dei rompighiaccio che si è svolta soprattutto nella zona più minacciata dai ghiacci. La massa di ghiaccio che si accumulava a monte di Budapest ha oltrepassato la capitale senza causare danni. Il Commissario contro le inondazioni ha ordinato lo sgombero dei villaggi situati in prossimità del fiume a sud della capitale.

Notizie provenienti da Szeged fanno apparire grave la situazione venutasi a creare in seguito all'inondazione. Si calcola che nei dintorni di Szeged il volume delle acque ammonti a 50 milioni di metri cubi. L'autostrada che collega la provincia di Szeged con i territori transdanubiani è completamente sommersa. Le comunicazioni con Szeged si fanno sempre più difficili. Continua ininterrotta l'opera delle truppe e dei genieri per facilitare l'esodo della popolazione rurale.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 16	del 17
Rendita 5%	94.225	94.25
Rendita 3.50%	80.40	80.52
Redim. 5% imm.	96 05	95.90
Redim. 3.50% 1934	76.35	76 42
Buoni Tesoro 1949	97.65	97.80
» » 1943 I	98.675	98.75
» » 1944	98.35	98.45
» » 1943 II	98.40	98.40
» » 1950 I	97 20	97.22
» » 1950 II	91.125	97.12

OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 16	del 17
Venezia 3.50%	95.75	95.75
I.R.I. STET 4%	771,—	—,—
I.R.I. Mare 4.50%	504,—	503,—
I.R.I. Ferro 4.50%	549,—	548,—
I.R.I. 4.50%	482.50	483,—
E.L.F.E.R. 4,50%	494,50	494,50

AZIONI	Quotazioni del 16	del 17
La Centrale	1405,—	1395,—
Mediterranea	705,—	700,—
Meridionali	1450,—	1438,—
Ass. Generali	1155,—	1155,—
Coton. Cantoni	5600,—	5400,—
Coton. Olcese	1715,—	1705,—
Tessuti stampati	2200,—	2180,—
Linif. Canap. Naz.	1205,—	1200,—
Manif. Rossari Varzi	1550,—	1540,—
Manif. Rotondi	920,—	920,—
Manif. Tosi	427,50	420,—
Manif. Coton. Merid.	455,—	455,—
Unione Manif.	1000,—	991,—
Lanif. Gavardo	1010,—	1010,—
Lanif. Rossi	2800,—	2790,—
Lanif. Targetti	235,—	230,—
Cascami seta	686,—	680,—
Fibre Tess. (Chatill.)	215,—	212,—
Snia Viscosa	850,—	842,—
Finsider	505,—	505,—
Ilva	220,—	220,—
Metallurgica Italiana	610,—	595,—
Monte Amiata	605,—	603,—
Montecatini	274.50	273,—
Dalmine	200,—	200,—
Miniere del Siele	597,—	580,—
Ansaldo	79.50	80.50
Breda	556,—	558,—
Bianchi	169.50	165,—
Isotta Fraschini	126.50	127,—
Fiat	940,—	899,—
O.M.I. già Reggiane	131,—	131,50
Adriatica di Elettr.	272,—	267,—
C.I.E.L.I.	591,—	583,50
Dinamo	540,—	540,—
Edson	619.50	610.50
Elettrica Bresciana	540,—	537,—
Selt Valdarno	1252,—	1240,—
Emiliana	1000,—	998,—
Cisalpina ord.	290,—	283,—
Seso	116,—	116,—
Sip	111,—	108,50
Tirso	242,—	239.50
Vizzola	893,—	896,—
Merid. Elettricità	490,—	491,—
Orobia	230,—	222,—
Ovesticino	293,—	289,—
Romana Elettricità	740,—	740,—
Terni	295.50	292.50
Unes	235.50	233.50
Marelli	143,—	143,—
Tecnomasio It. B.B.	160.50	159,—
Volta	281.50	280,—
Distillerie Italiane	269,—	274,—
Eridania	1010,—	985,—
Raffin. Lig. Lomb.	1127,—	1110,—
A.N.I.C.	109,—	107.50
Italgas	28.10	28.025
Fondi Rustici	290,—	288,—
Beni stabili Roma	465,—	463,—
Cartiere Burgo	490,—	479.50
Ciga	87.75	87.75
Italcementi	420,—	395,—
Pirelli Italiana	2440,—	2430,—
Pirelli e C.	1140,—	1130,—

CAMBI	Quotazioni del 16	del 17
Svizzera	441,—	441,—

Testimonianze a Riom

Il meglio dell'esercito francese era ammassato sulle Alpi

VICHY, 17.

Il processo di Riom ha ripreso oggi con l'interrogatorio dei primi testimoni. Da queste testimonianze è risultato che la difesa delle Alpi era organizzata alla perfezione e che su quel fronte erano state ammassate tredici divisioni effettive, rappresentanti il meglio dell'esercito francese.

Le prenotazioni per il prelievo dei generi alimentari in aprile

ROMA, 17.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare dal giorno 18 al 23 corrente le prenotazioni necessarie per poter acquistare nel mese di aprile i generi alimentari razionati. La prenotazione del pane e della farina di granoturco (o della farina di grano nei comuni ove — in base alle vigenti disposizioni — è autorizzata la panificazione casalinga) dovrà essere fatta usando la cedola di prenotazione valida per aprile della nuova carta color celeste per la razione normale di grammi 150 di pane o 225 di farina di granoturco (oppure 130 di farina di grano) e della nuova carta color rosa per la razione speciale di grammi 250 di pane o 375 di farina di granoturco (oppure 215 di farina di grano) riconosciuta ai lavoratori. Per i generi da minestra (pasta e riso), per i grassi (olio, burro e grassi di maiale) e per lo zucchero la prenotazione sarà fatta con le rispettive cedole valevoli per aprile della nuova carta generi da minestra, zucchero, grassi e sapone.

Una scossa sismica registrata in Romania

BUCAREST, 17.

Nella scorsa notte è stata registrata una scossa sismica con epicentro a 160 chilometri ad est di Bucarest.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»